



# Rassegna Stampa

di Martedì 28 gennaio 2025

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
25	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	28/01/2025	<i>Massa Lombarda, nuovi sensori per prevenire il rischio idrologico</i>	4
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	28/01/2025	<i>Consorzio bonifica Delta del Po Virginia Taschini nuova guida</i>	5
9	Il Gazzettino - Ed. Treviso	28/01/2025	<i>Vento e pioggia, allerta gialla in pedemontana e lungo il Livenza</i>	6
24	Il Mattino di Padova	28/01/2025	<i>"Perso un accademico e grande divulgatore"</i>	7
29+39	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	28/01/2025	<i>Irrigare il Fucino con acque depurate</i>	8
1+27	Il Piccolo	28/01/2025	<i>Da Contovello fino a Barcola, via al recupero dei sentieri</i>	10
15+18	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	28/01/2025	<i>Due nuovi sensori per la prevenzione del rischio idrogeologico</i>	12
1+9	La Nuova del Sud	28/01/2025	<i>L'emergenza idrica non è finita: nella diga di Senise 60 milioni di metri cubi in meno</i>	13
23	La Voce di Mantova	28/01/2025	<i>Dugale Terzo Redefossi, nuove paratoie per una migliore sicurezzaa irrigua</i>	17
31	L'Edicola	28/01/2025	<i>Clima, allarme siccità' sul territorio "Eventi estremi, serve una strategia"</i>	18
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	28/01/2025	<i>Anbi, Vincenzi: Affidare gestione tratti fluviali ai Consorzi bonifica trasformando problema in riso</i>	19
	Greenreport.it	28/01/2025	<i>Agricoltura, in Italia irrigati oltre 2,5 mln di ettari ma il contributo irriguo è troppo eterogene</i>	20
	Affaritaliani.it	28/01/2025	<i>ANBI, danni del vento in Toscana: la proposta per una gestione fluviale migliore</i>	24
	Ambienteuropa.info	28/01/2025	<i>Il ruolo strategico dei consorzi di bonifica e irrigazione</i>	27
	Canale3.tv	28/01/2025	<i>Manutenzione del Borro Meleta ad Asciano: un intervento per la sicurezza idraulica e la tutela ambie</i>	29
	Chiamamicitta.it	28/01/2025	<i>Messa in sicurezza idraulica di Sant'Ermete, il 29 gennaio l'incontro con la cittadinanza</i>	31
	Cilentonotizie.it	28/01/2025	<i>"Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura", ecco l'evento Cia Campania</i>	32
	Cittametropolitana.fi.it	28/01/2025	<i>Maltempo: il punto dal Consorzio di Bonifica dopo i temporali di stamani</i>	35
	Corrieredimaremma.it	28/01/2025	<i>Grosseto, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è intervenuto sul fosso Tanaro</i>	37
	Dentrosalerno.it	28/01/2025	<i>Campania: Cia, evento "Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura"</i>	38
	Expartibus.it	28/01/2025	<i>Un successo il primo 'Sabato dell'Ambiente' del 2025</i>	39
	Ferratoday.it	28/01/2025	<i>Manutenzione straordinaria, istituito il divieto di transito nell'area</i>	42
	Ferratoday.it	28/01/2025	<i>Ripristino frane, interventi sul condotto: previste modifiche alla viabilità'</i>	43
	Gazzettadellemilia.it	28/01/2025	<i>Un paese d'acqua. Da gestire In evidenza</i>	44
	Grossetonotizie.com	28/01/2025	<i>Lavori anti alluvione: il Consorzio di Bonifica rimuove la vegetazione nel fosso</i>	47
	Ilcittadinoonline.it	28/01/2025	<i>Asciano: il Cb6 ha terminato i lavori al borro Meleta</i>	48
	Ilgiunco.net	28/01/2025	<i>Via la vegetazione in eccesso: finiti i lavori del Consorzio di bonifica sul fosso Tanaro - Il Giunco</i>	51
	Ilrestodelcarlino.it	28/01/2025	<i>Massa: due nuovi sensori per la prevenzione del rischio idrogeologico</i>	53
	Lanazione.it	28/01/2025	<i>Dal Cb2 l'esempio: Anbi chiede alle Regioni di affidare ai consorzi di bonifica la gestione dei trat</i>	55
	Maremmanews.it	28/01/2025	<i>Consorzio di Bonifica Cb6: manutenzione ordinaria alle porte di Grosseto</i>	58
	Meteoweb.eu	28/01/2025	<i>Vento forte e alberi abbattuti: in Valtiberina si recuperano le piante abbattute</i>	60
	Piananotizie.it	28/01/2025	<i>In poche ore 48-52 millimetri di pioggia concentrata su Firenze e dintorni. Gli interventi del Conso</i>	63

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
	Ravennanotizie.it	28/01/2025	<i>Ravenna. Alla Casa Matha i cambiamenti della biodiversita' e i nuovi ospiti del mare: viaggio fra le</i>	66
	Riminitoday.it	28/01/2025	<i>Un incontro per presentare la messa in sicurezza idraulica della frazione di Sant'Ermete</i>	69

# Massa Lombarda, nuovi sensori per prevenire il rischio idrologico

## MASSA LOMBARDA

Per la sicurezza del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico è stato installato un nuovo sensore meteorologico presso il campo sportivo di Fruges, al quale si aggiunge un sensore di livello idrometrico sullo scolo Treppiede. Questi nuovi strumenti, uniti a

quelli già presenti sul territorio, consentiranno un monitoraggio ancora più preciso e capillare delle condizioni meteo-idrometriche, offrendo dati fondamentali per la prevenzione e la gestione delle emergenze.

«Questi nuovi sensori rappresentano un ulteriore passo avanti nella direzione della sicurezza e

della prevenzione – dichiara il sindaco Stefano Sangiorgi –. Proprio in questi giorni, inoltre, stiamo per formalizzare l’incarico ad un esperto idraulico che, insieme al gestore del sistema fognario del paese e al Consorzio di Bonifica, avrà il compito di progettare gli interventi relativi al primo stralcio delle vasche di laminazione presso la zona sud/ovest di Massa».

Le vasche di laminazione saranno presentate e condivise con la cittadinanza attraverso incontri pubblici e in streaming sulle piattaforme social.



Il sensore meteorologico di Fruges e il sensore idrometrico sullo scolo Treppiede



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**BONIFICA** La neopresidentessa Virginia Taschini (da sinistra), Camillo Brena, Matteo Pozzati e Federica Vidali.

## Consorzio bonifica Delta del Po Virginia Taschini nuova guida

### TAGLIO DI PO

Fumata bianca ieri mattina alle 9.30, al Consorzio di Bonifica delta del Po per l'elezione del presidente e delle altre cariche statutarie. Ieri mattina nella sala convegni della sede del Consorzio di bonifica Delta del Po in via Pordenone si è svolta la prima seduta dell'Assemblea consorziale i cui componenti avranno il compito di guidare l'Ente per i prossimi cinque anni. Alla presenza del direttore ingegnere idraulico, Rodolfo Laurenti, i lavori sono iniziati con la convalida dell'elezione dei 20 consiglieri eletti, componenti della lista unica dalla consultazione dello scorso 15 dicembre.

L'assemblea ha proceduto con l'elezione del consiglio di amministrazione, del presidente e del vice. Le votazioni, a scrutinio segreto, sono state precedute da diverse dichiarazioni dei rappresentanti delle associazioni agricole, che han-

no descritto obiettivi comuni e azioni sinergiche volte all'unitarietà di intenti tra le diverse associazioni agricole ma anche nelle peculiarità di tutto il territorio del Delta.

È stato eletto presidente Virginia Taschini, 45 anni di Ariano nel Polesine, vice Camillo Brena, 64 anni di Taglio di Po, poi Federica Vidali, 31 anni di Porto Tolle e Matteo Pozzati, 45 anni di Taglio di Po, siederanno nel Consiglio di Amministrazione insieme al sindaco di Rosolina, Michele Grossato.

«Con le elezioni di oggi - ha detto al termine Laurenti - l'ente riprende la propria operatività amministrativa e, restando in attesa delle nomine dei rappresentanti regionali e provinciali, insieme al presidente e al consiglio di amministrazione cominceremo a lavorare per poter proseguire le tante attività progettuali e gestionali necessarie per il buon funzionamento dell'ente».

**Giannino Dian**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Vento e pioggia, allerta gialla in pedemontana e lungo il Livenza

## MALTEMPO

TREVISO Le piogge previste per oggi e in parte anche per domani fanno scattare l'allerta gialla in diverse zone della Marca. L'avviso della protezione civile evidenzia rischi a livello idrogeologico nella zona della pedemontana. Ma c'è anche un'allerta idraulica nel territorio attorno al fiume Livenza. Il consorzio di bonifica Piave sta già preparando la propria rete per ridurre al minimo il rischio di alluvioni. E mette tutti in guardia: «Le prossime 24 ore saranno piovose sul nostro comprensorio: si prevedono da 40 a 70 millimetri, i valori più alti sulla pedemontana. Le operazioni di scarico della rete derivata sono già in corso». Purtroppo gli eventi meteo estremi nel trevigiano sono sempre più frequenti. «Più che triplicati in due anni», specifica Gigi Calessio, riferimento di Coalizione civica per Treviso. Non si tratta solo di una



LO STRARIPAMENTO di un canale

**IN DUE ANNI GLI EVENTI ESTREMI NELLA MARCA SONO TRIPPLICATI, CALESSIO: «OPERE CONTRO LE ESONDAZIONI E STOP AL CONSUMO DI SUOLO»**

sensazione. Il quadro complessivo è stato tracciato dall'osservatorio Città Clima di Legambiente. «In Veneto nel 2024 sono stati registrati 36 eventi: erano stati 24 nel 2023, 18 nel 2022 e 15 nel 2021 - specifica - la progressione è ancora più marcata nel trevigiano: 1 evento nel 2021, 2 nel 2022, 4 nel 2023 e 7 nel 2024». «Lo scorso anno - aggiunge - a essere colpiti sono stati Castelfranco, esondazione fluviale e allagamento da piogge intense, Treviso, Villorba, San Biagio, Gorgo e Meduna». Per il gruppo civico uno dei problemi più grossi sta nella crescente fragilità idrogeologica del territorio della Marca. «Vanno dati due tipi di risposte - chiarisce Calessio - sicuramente le opere necessarie per il contenimento delle esondazioni dei corsi d'acqua, in un'ottica di più generale compatibilità con la tutela del territorio in modo da evitare che gli interventi si rivelino dannosi per altri aspetti, paesaggistici, faunistici e così via. E poi l'azze-

ramento del consumo di suolo: l'impermeabilizzazione delle aree verdi è una delle maggiori cause degli allagamenti dovuti alle forti piogge. I terreni cementificati o asfaltati non assorbono, a differenza dei suoli naturali, l'acqua meteorica». Insomma, non è solo una questione di emergenze. «Non possiamo continuare ad attribuire alle condizioni meteorologiche avverse ciò che è causato da una cementificazione senza fine del nostro territorio - conclude Calessio - e non possiamo neppure dimenticare che le forti piogge che caratterizzano sempre di più anche il nostro territorio sono causate indirettamente dall'aumento della temperatura del pianeta, che fa aumentare la quantità d'acqua che evapora e si concentra per poi trasformarsi in piogge che scaricano sul territorio in poche ore la quantità di precipitazioni che si registrava in un mese».

M.F.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**CORDOGLIO DELL'ANBI PER LA MORTE DI MAURIZIO BORDIN**

## «Perso un accademico e grande divulgatore»

«Con la scomparsa del professor Maurizio Borin i consorzi di bonifica perdono uno studioso appassionato, un grande esperto di irrigazione, di fertilità dei suoli, di fitodepurazione e di servizi ecosistemici derivanti dalla pratica irrigua, ma perde anche un grande amico e un efficace divulgatore». A tracciare il ricordo del professore universitario Borin è Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto, associazione

che raggruppa i consorzi di tutela delle acque irrigue. Il professore si è spento nella notte tra sabato e domenica, ad appena ventiquattro ore di distanza dalla morte della madre. Borin è stato anche membro del comitato tecnico-scientifico in tutte le cinque edizioni di Terrevolute, il festival della bonifica. «Un uomo in grado di fare rete tra mondo accademico, istituzioni e società civile», ha concluso Cazzaro.—

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Avezzano Irrigare il Fucino con acque depurate

**AVEZZANO** La Regione ha stanziato 1,6 milioni di euro per il Consorzio acquedottistico marsicano, destinati alla costruzione di un impianto per il riutilizzo delle acque depurate del depuratore di Borgo via Nuova a scopo irriguo. Il progetto, rappresenta una novità assoluta per la regione ed è pensato per garantire risorse idriche alle aziende agricole del Fucino. L'intervento, sostenuto anche dal Consorzio di Bonifica Ovest, punta a contrastare la carenza d'acqua, favorendo la produzione di qualità e affrontando le sfide legate ai cambiamenti climatici.

Veri a pag. 39

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# L'acqua dei depuratori per irrigare il Fucino

► L'iniziativa è dell'assessore regionale Imprudente che annuncia un investimento

► A monte anche la soluzione del difficile problema della depurazione nel capoluogo

## AVEZZANO

E' senza dubbio una notizia eccellente quella che giunge dalla Regione Abruzzo a favore della Marsica e specificatamente per il Fucino e dunque per la sua agricoltura d'eccellenza che si pone sotto la lente di ingrandimento solo quando si parla a tutti i costi di "caporalato" in una zona dove i lavoratori stranieri vengono prelevati con aerei privati e dunque dotati di documentazione ineccepibile.

E' stato infatti approvato dalla Giunta regionale il finanziamento di 1 milione e 586mila euro, destinato al Consorzio acquedottistico marsicano (Cam), per la realizzazione di un impianto di sollevamento e condotta per recapitare, al Fosso Tre di Avezzano, le acque reflue depurate provenienti dal depuratore di Borgo via Nuova. Lo comunica in una nota il vicepresidente della giunta regionale con delega al Sistema Idrico, Agricoltura e Ambiente, Emanuele Imprudente. «L'intervento, che andrà a servire una vasta area del territorio fucense nel comune di Avezzano, rappresenta una novità assoluta per l'Abruzzo in quanto è il primo intervento di riutilizzo per scopi irrigui di acque di scarico depurate» dichiara il vicepresidente Imprudente.

Dal punto di vista politico generale si tratta di una dimostrazione tangibile e pratica di come l'Abruzzo vuole affrontare la transizione ecologica e le conseguenze dei cambiamenti climatici nel senso che si riutilizzano acque reflue che vengono poi gestite per l'irrigazione. Ci sono comunque alcune sottolineature da portare avanti: nella mente e nella strategia degli agricoltori e delle loro organizzazioni resta la necessità di varare un piano organico generale per disporre una irrigazione generalizzata e continua del Fucino che necessita di acqua e non solo nei periodi di siccità. E qui

siamo al solito discorso ben noto. Ma resta in piedi un'altra osservazione che «la Regione ha accolto la richiesta degli agricoltori fucensi, in condivisione con il Cam e con Consorzio di Bonifica Ovest che si è reso disponibile a supportare i costi di gestione per il rilancio delle acque al Fosso tre» conclude Imprudente.

## PRODOTTI IGP

E non è poco ove si pensi appunto che la pressione delle organizzazioni agricoltori in tal senso è sempre costante. L'interesse della Regione non è svanito? L'operazione portata avanti da Imprudente conferma questo scopo: mettere il Fucino nella condizione di produrre con costanza ciò che poi viene esportato in tutta Europa (prodotti Igp). «L'obiettivo è duplice: garantire a valle l'irrigazione dei campi alle nostre aziende agricole con il riutilizzo delle acque depurate, compensando la carenza di acqua della zona e, nello stesso tempo, assicurare adeguate condizioni igienico-sanitarie ed ambientali» conclude il documento regionale.

E tanto per restare all'importanza della memoria politica...chi non ricorda la vecchia polemica che riguarda i depuratori di Avezzano gestiti in maniera non consona per tanto tempo appesantiti dalla polemica riguardante chi dovesse gestirli in maniera univoca. Il discorso è noto ma ormai appartiene al passato.

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per il Fucino arriva il primo intervento di riutilizzo per scopi irrigui di acque di scarico depurate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

STANZIATI 350 MILA EURO

## Da Contovello fino a Barcola, via al recupero dei sentieri

Sono circa 450 e scandiscono, lungo tratti ripidi che si alternano a passaggi meno impervi, la discesa pedonale fino al mare. SALVINI / APAG. 27

LE VECCHIE SCALINATE IN PIETRA USATE DAI PESCATORI TRA PROSECCO E IL CEDAS

# Da Contovello a Barcola via al rilancio dei sentieri

Grazie al progetto da 350 mila euro per potenziare i muretti e gli impianti idrici si punta anche alla riqualificazione dei percorsi tra i vigneti, a partire dal "Natura"

**Ugo Salvini**

Sono circa 450 e scandiscono, lungo tratti molto ripidi che si alternano a passaggi meno impervi, la discesa pedonale che, dall'abitato di Contovello, porta al vecchio porticciolo del Cedas, la costruzione che si allunga verso il mare subito dopo l'ultimo Topolino.

Sono i gradini di arenaria, alcuni anche di grandi dimensioni, che formano il sentiero "Natura", un percorso panoramico lungo il quale hanno faticato, e duramente, intere generazioni di pescatori che abitavano nella frazione vicina a Prosecco e in altri borghi della zona e che lo percorrevano, di media due volte al giorno, per raggiungere le loro imbarcazioni, sistemate al riparo dentro il porticciolo del Cedas, costruito nel 1885. Il primo tratto del sentiero, partendo da Contovello, conta circa 300 gradini prima di arrivare ai binari della ferrovia, quello successivo circa 140 per raggiungere il mare.

«Un tempo – racconta Pavel Krizman, lontano parente di Vittorio e Pepi Starc, gli ultimi due pescatori eredi della lunga tradizione di pescatori di Contovello, scomparsi da qualche decennio – incamminandosi lungo il sentiero si vedevano vigneti in tutte le direzioni, in gran parte di proprietà di famiglie locali. Oggi purtroppo numerosi muretti a secco che sostengono i pastini, cioè le terrazze di terra sulle quali piantare viti e olivi, sono crollati e non tutti i proprietari fanno la normale manutenzione dei loro terreni».

Ma la situazione, almeno sotto questo punto di vista, dovrebbe cambiare in meglio, visto che, proprio in queste settimane, sarà riavviato il cantiere di cui è titolare il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia e che, grazie al finanziamento della Regione pari a 350 mila euro, punta ad ampliare la rete di sentieri della zona e a dotarla di vasche per la raccolta dell'acqua piovana, oltre che a collegarla con il sistema di distribuzione dell'acqua sul territorio. Il progetto prevede che vengano realizzati muri di sostegno in cemento armato curando però anche l'aspetto estetico, visto che sarà riutilizzata la pietra originaria che ora si sta smontando, per rivestire i muretti, in modo che l'aspetto dei pastini rimanga quello tradizionale.

Un intervento votato a ridare vitalità a un'area, in sostanza la prima parte della zona che da sotto Contovello si allunga in direzione di Santa Croce, di grande interesse per il mondo dell'agricoltura locale.

«Il porticciolo – riprende Krizman – fu costruito dagli stessi pescatori che, prima della sua realizzazione, dovevano utilizzare barche piccole, i cosiddetti "zopoli", in sloveno čupa, perché, a fine lavoro, dovevano portarle a riva per evitare che le eventuali mareggiate le danneggiassero».

Una volta deciso di realizzarlo, con il solo apporto di volontari, perché non c'erano risorse finanziarie a di-

sposizione, si scatenò una polemica. In paese, a Contovello, c'era infatti chi non possedeva barche e quindi non vedeva il motivo di doversi impegnare nella costruzione, c'era poi chi possedeva barche piccole e voleva lavorare di meno rispetto a chi aveva invece imbarcazioni più grandi.

«Alla fine – spiega ancora Krizman – si decise salomonicamente di esentare dal lavoro chi non aveva interessi nella pesca e di far lavorare per sette giorni chi possedeva le barche più grandi e per cinque i proprietari di barche più piccole. Va sottolineato, per capire la situazione – continua Krizman – che, alla fine dell'Ottocento, a Contovello, su una popolazione di poco meno di mille abitanti, almeno un centinaio vivevano di pesca. Era perciò questo il settore trainante dell'economia del borgo, di conseguenza costruire il porticciolo a Barcola era una questione di assoluto rilievo per tutti».

L'obiettivo è ridare vitalità all'area che si allunga verso Santa Croce

## I DATI E I DETTAGLI

### I gradini verso il mare

I gradini di arenaria che compongono il sentiero "Natura" sono circa 450 e scandiscono la discesa pedonale che, da Contovello, porta al porticciolo del Cedas.



### Il Consorzio

Il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia sta da tempo operando per il rinforzo dei pastini di una quindicina di vigneti, nella zona vicina a Contovello.



### La vendemmia

Il cantiere era stato interrotto e ora riprenderà l'attività. L'obiettivo è quello di completare l'intervento in tempo per la vendemmia 2025.



In alto a sinistra una veduta dei vigneti sotto Contovello e, sullo sfondo, il Castello di Miramare. A destra, l'area del cantiere sotto Prosecco e la strada che offre diversi scorci panoramici FOTO:ANDREA LASORTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Massa Lombarda

# Due nuovi sensori per la prevenzione del rischio idrogeologico

Servizio a pagina 18

## Massa: due nuovi sensori per la prevenzione del rischio idrogeologico

Uno presso il campo sportivo di Fruges, l'altro sullo scolo Treppiede. Consentiranno un monitoraggio più preciso

**Prosegue** l'impegno dell'amministrazione comunale di Massa Lombarda per la sicurezza del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico. Nei mesi scorsi è stato installato un nuovo sensore meteorologico presso il campo sportivo di Fruges, al quale si aggiunge un sensore di livello idrometrico sullo scolo Treppiede montato lo scorso venerdì 24 gennaio. Questi nuovi strumenti, si legge nella nota «uniti a quelli già presenti sul territorio, consentiranno un monitoraggio ancora più

preciso e capillare delle condizioni meteo-idrometriche, offrendo dati fondamentali per la prevenzione e la gestione delle emergenze». «Esprimo grande soddisfazione per l'installazione di questi nuovi sensori - dichiara il sindaco di Massa Lombarda Stefano Sangiorgi - che rappresentano un ulteriore passo avanti nella direzione della sicurezza e della prevenzione. «Proprio in questi giorni, inoltre, stiamo per formalizzare l'incarico ad un esperto idraulico che, insieme al

gestore del sistema fognario del paese e al Consorzio di Bonifica, avrà il compito di progettare gli interventi relativi al primo stralcio delle vasche di laminazione presso la zona sud/ovest di Massa Lombarda». Le vasche di laminazione, come altri interventi strategici per la sicurezza del territorio, saranno presentate e condivise con la cittadinanza attraverso incontri pubblici e in streaming sulle piattaforme social. «L'obiettivo - continua la nota - è quello di garantire la massima trasparenza e partecipazione, coinvolgendo attivamente la comunità nella gestione del rischio idrogeologico».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## L'emergenza idrica non è finita: nella diga di Senise 60 milioni di metri cubi in meno



A PAGINA 9

# E' sempre emergenza idrica: nella diga di Senise 60 milioni di metri cubi d'acqua in meno

di ARTURO GIGLIO

**POTENZA-** L'emergenza idrica è tutt'altro che superata, specie per il fabbisogno irriguo. Al 22 gennaio scorso l'Autorità di Bacino registra 60 milioni di metri cubi d'acqua in meno, rispetto al 22 gennaio 2023, nella diga di Senise, 4 milioni di metri cubi in meno a San Giuliano, 3,5 milioni in meno nell'invaso Basen-

tello. La Camastra sei giorni fa invasava 9,7 milioni di metri cubi con un più 4 milioni di mc rispetto ad un anno fa. Così il Pertusillo con 4,3 milioni di mc in più. Per consentire ai nostri agricoltori di programmare in tranquillità le produzioni ortofrutticole primaverili ed estive e non ripetere le note situazioni di "contratto centellinato" con il CdB la prima esi-

genza è di accelerare gli interventi programmati per dighe, invasi, impianti irrigui. A Senise sono in corso lavori per il rifacimento del manto dell'invaso che secondo il cronoprogramma di Acque del Sud si dovrebbero concludere entro la fine dell'anno portando all'incremento di risorsa nella diga di circa 100 milioni di metri cubi in più pari ad ulteriore dieci metri

di invasore. Un progetto che consentirà di incamerare un maggiore numero di metri cubi di acqua considerato che, a pieno regime, la diga può arrivare ad un massimo di 480 milioni di metri cubi di acqua. Ma non tutti i progetti proseguono con la velocità richiesta dall'emergenza idrica.

Ad esempio, nel 2021 fu annunciato dall'allora assessore all'Agricoltura, Francesco Fanelli, il finanziamento di tre progetti del Consorzio bonifica per un importo complessivo di 43 milioni di euro per l'efficientamento delle reti di distribuzione irrigua, per l'adeguamento dei canali irrigui consortili sinistra Agri (Recoleta-San Basilio) e per il completamento dell'adduttore Missanello. Non si conosce, ad oggi, lo stato di avanzamento di questi progetti. Ad insistere sulla necessità di accelerare sui provvedimenti di adattamento alla crisi climatica è, ancora una volta, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (Anbi) che ha avviato nelle regioni una "campagna verità" sulle

motivazioni della emergenza idrica diffusa nel Paese sia pure con livelli di guardia differenti. L'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche segnala che le nevicate di gennaio sono meno utili, giacché il manto nevoso che ne deriva, ha difficoltà a compattarsi ed è quindi destinato a sciogliersi molto velocemente con il primo aumento di temperatura, defluendo inutilizzato a mare prima dell'avvio della stagione irrigua. "Per questo - dice Francesco Vincenzi, Presidente Anbi - ribadiamo la necessità di avvio di un Piano Invasi per trattenere tale risorsa sempre più preziosa." In Basilicata dove, grazie alle piogge cadute tra la seconda metà di dicembre 2024 e la prima di gennaio 2025 unitamente allo scioglimento della prima neve caduta abbondante in quota, aumentano le disponibilità idriche, stoccate negli invasi. Resta enorme, però, la differenza tra i volumi attuali e quelli di un anno fa. "Questo - evidenzia ancora il direttore generale di Anbi, Gargano - deve mantenere alta l'attenzione sulle difficoltà di stoccaggio e sulla gestione dei volumi idrici nella regione, visto che una disponibilità d'acqua ben superiore a quella attuale non ha impedito le gravi problematiche subite da alcuni territori lucani durante la stagione estiva e fino agli inizi dello scorso dicembre". Dunque - ribadisce

l'Anbi - il 2025 è un anno cruciale per il passaggio dalla gestione dell'emergenza alla pianificazione e prevenzione dei danni prodotti dai cambiamenti climatici. In attesa che si concretizzino le prime risorse del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (Pniissi) Il Sole 24 Ore del Lunedì ha provato a scattare una fotografia di quanto si sta facendo sul territorio e dei fondi impiegati. In questo quadro spicca per capacità di pianificazione la Campania, con 81 progetti per un valore di oltre 442 milioni. Al momento l'iter di realizzazione dei 136 progetti Pnrr gestiti dai consorzi sta rispettando i tempi. Si è entrati nel vivo della realizzazione fra fine 2023 e inizio 2024, circa il 10% si è già chiuso e a fine anno la percentuale potrebbe toccare il 50-55%, se non ci saranno intoppi burocratici. La maggior parte dei fondi che compongono i 3 miliardi di euro gestiti dai consorzi arriva dal Pnrr: si tratta di 1,48 miliardi per 39 progetti che fanno riferimento alla Misura 4.1, di pertinenza del ministero delle Infrastrutture, e 97 progetti della Misura 4.3, del ministero delle politiche agricole. Circa 340 milioni provengono dal Programma Psm - Pac 2014-2022 e circa 258 milioni del Fondo di Coesione 2014-2020. I progetti sono 60 e circa il 70% è stato realizzato.

Vanno più a rilento i circa 30 progetti finanziati con 440 milioni dalla legge 178/2020. L'iter di assegnazione dei fondi alle Regioni è stato complesso e lungo e, con tutte le variabili del caso, Anbi stima il completamento di un terzo di questi entro il 2026. C'è poi la questione che riguarda la gestione della risorsa idrica che ha bisogno di una regia unica a livello europeo e nazionale.

Il Pnrr in Italia ha mobilitato 4 miliardi, che non sono pochi ma che sicuramente non possono esaurire la complessità della questione. Ma è tempo di decisioni importanti. Fabrizio Palermo, Ad di Acea, il secondo

operatore dell'acqua a livello europeo con circa 20 milioni di clienti sostiene che

la governance deve essere «centralizzata con una visione complessiva e una forte concentrazione di competenze a livello europeo e nazionale». E sugli investimenti: «Bisogna in-

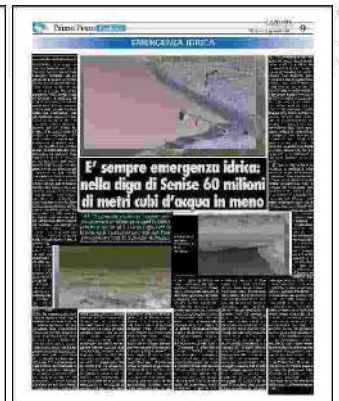
vestire per salvaguardare le fonti di distribuzione e creare ecosistemi che le proteggano - spiega Palermo -.

Fondamentale anche l'attenzione alla manutenzione delle infrastrutture: quelle su cui facciamo affidamento oggi in Italia sono state costruite decenni fa, spesso senza tecnologie moderne. È importante avviare un nuovo ciclo di investimenti per modernizzare e mantenere efficacemente questi sistemi». La nuova sfida, per tanti versi inevitabile, si chiama riutilizzo dell'acqua: «È un'altra opportunità non ancora sfruttata a dovere - dice Palermo -. Il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di garantire che la stessa quantità d'acqua venga riutilizzata il maggior numero di volte possibile anziché essere spreca- ta».

Al 22 gennaio scorso si registra un invaso inferiore a quello dello scorso anno in più di una diga lucana. E non tutti i progetti previsti nel Pnrr proseguono con la velocità richiesta.



Le dighe di  
Senise,  
Camastra e  
San  
Giuliano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BORGOCARBONARA

# Dugale Terzo Redefossi, nuove paratoie per una migliore sicurezza irrigua

**BORGOFRANCO (BORGOCARBONARA)** Prosegue il lavoro di sistemazione e manutenzione della rete idraulica nell'Oltrepò, e in particolare nel Destra Secchia, da parte del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po. Sono infatti in corso importanti lavori sul Dugale Terzo Redefossi a Borgofranco di Borgocarbonara.

Nei giorni scorsi avevamo documentato una serie di interventi che l'ente consortile aveva avviato nella zona di San Benedetto (con la sistemazione di un tratto di quattro chilometri e mezzo del collettore principale per 800mila euro), a Quistello e ancora a Borgocarbonara. Per quanto riguarda il Dugale Terzo Redefossi, sono iniziati i lavori di sostituzione dei panconi in legno con paratoie in acciaio dello sbar-

ramento per garantire maggiore sicurezza e durabilità alla struttura, ormai ammalorata. «Il prossimo passo sarà completare l'intervento con la muratura dei gargami (ovvero le guide in profilato d'acciaio lungo la quale scorre una paratoia piana ndr), il montaggio della paratoia e l'installazione di parapetti e griglie - fanno sapere dall'ente consortile di bonifica - Lavoriamo sempre nell'ottica di migliorare l'efficienza della nostra rete idraulica, in questo caso irrigua, anche in vista della prossima stagione». (nico)



Due fasi dell'intervento di sostituzione



Elementi in acciaio al posto di quelli in legno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

ROBERTO DE PETRO



L'EMERGENZA

# Clima, allarme siccità sul territorio «Eventi estremi, serve una strategia»

A insistere sulla necessità di accelerare sui provvedimenti di adattamento alla crisi è Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela delle acque irrigue

BARI

«Da Nord a Sud, l'Italia dell'acqua continua ad evidenziare situazioni di criticità, in essere o potenziali, in una colpevole lentezza di risposte sistemiche: l'immagine è quella di un Paese, che permane incapace di abbracciare convintamente la cultura della prevenzione». A insistere sulla necessità di accelerare sui provvedimenti di adattamento alla crisi climatica è, ancora una volta, Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Si deve infatti guardare con apprensione quanto l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnala in tutte le regioni italiane.

**Lo scenario**

Prendendo in considerazione il Sud migliora la situazione idrica in alcune regioni, vittime di una crisi,



La crisi idrica tormenta regioni come Puglia e Basilicata

che perdurava almeno dalla scorsa primavera; in particolare si registrano miglioramenti significativi in Basilicata dove, grazie alle piogge cadute tra la seconda metà di dicembre 2024 e la prima di gennaio 2025, unitamente allo scioglimento della prima neve ca-

duta abbondante in quota, aumentano le disponibilità idriche, stoccate negli invasi: circa 30 milioni di metri cubi nella scorsa settimana ed oltre 75 milioni in un mese (fonte: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale). Resta enorme, però, la diffe-

renza tra i volumi attuali e quelli di un anno fa (mancano 63,15 milioni di metri cubi).

**L'allarme**

«Questo – evidenzia ancora il Direttore Generale di ANBI, Gargano - deve mantenere alta l'attenzione sulle difficoltà di stoccaggio e sulla gestione dei volumi idrici nella regione, visto che una disponibilità d'acqua ben superiore a quella attuale non ha impedito le gravi problematiche subite da alcuni territori lucani durante la stagione estiva e fino agli inizi dello scorso dicembre». Chi, invece, ancora non intravede alcuna luce in fondo al tunnel della siccità, è la Puglia. Purtroppo la Capitanata, una delle zone agricole più importanti d'Italia, non è riuscita con le piogge di Dicembre a riequilibrare il bilancio idrico drammaticamente negativo del 2024. Se, infatti, alcuni territori salentini, brindisini e leccesi hanno potuto beneficiare

di abbondanti piogge (cumulate mediamente superiori a mm.100), l'entroterra foggiano si è dovuto accontentare di meno della metà degli apporti pluviali, che hanno dissetato il sifondo "tacco" della Penisola. A farne le spese è la ricarica degli acquiferi che, pur invertendo una tendenza decrescente e che perdurava da oltre 6 mesi, continuano a rimpinguarsi troppo lentamente, soprattutto se confrontati con quanto sta avvenendo nella confinante Basilicata. Attualmente i volumi invasati nelle 4 dighe del Tavoliere ammontano a poco più di 53 milioni di metri cubi con una crescita inferiore a mln. mc 20 in 30 giorni. «È ormai una sorta di preallarme continuo, perché tutti avremmo dovuto imparare quali rischi meteo si corrono, quando miti temperature marine impattano con gelide correnti aeree provenienti da Nord», conclude preoccupato il Presidente di ANBI.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Anbi, Vincenzi: Affidare gestione tratti fluviali ai Consorzi bonifica trasformando problema in riso

Sono ancora nitide nella memoria le immagini di ponti ostruiti dal legname trascinato dalle piene in Emilia Romagna che arriva dalla Toscana l'ulteriore esempio dell'utilità di ampliare le competenze dei Consorzi di bonifica anche a tratti della rete fluviale, garantendone una puntuale manutenzione a trasformando in risorsa quello che, a valle, diventa non solo un grave problema idrogeologico, ma anche ambientale. E' questo l'obbiettivo della proposta di legge, che stiamo preparando con il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro per poter affidare ai Consorzi di bonifica, sulla base di precisi accordi con le Regioni, anche alcune manutenzioni fluviali ricorda Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Molti alberi, anche di grandi dimensioni, sono stati abbattuti da fortissime raffiche di vento in Val Tiberina e da una settimana le squadre del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno stanno operando per riportare la sicurezza idraulica alla normalità; decine di piante, flagellate dal Grecale, si sono schiantate anche all'interno degli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua, creando evidenti ed imprevedibili situazioni di rischio. Le recenti allerte meteo hanno lasciato strascichi importanti sul comprensorio dell'Alto Valdarno. Siamo ancora impegnati in interventi volti a rimuovere piante e rami abbattuti dalle forti raffiche di vento ed a ripristinare le rive danneggiate dalla caduta del materiale vegetale spiega Enrico Righeschi, referente consorziale dell'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina. Gli interventi interessano tutta la vallata, ma le problematiche più gravi si concentrano nelle località Motina, San Leo e Ponte alla Piera, nel comune di Anghiari, dove proseguono le attività di taglio delle piante compromesse, il ripristino del corretto deflusso idraulico e la ricostruzione di argini e sponde, danneggiati dai ribaltamenti delle piante. Questo materiale legnoso, raccolto ed organizzato, può diventare un'importante risorsa green evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Il paradosso è che abbandonato nel corso d'acqua non solo aumenta i rischi idraulici, ma diventa rifiuto speciale e quindi soggetto alle complesse normative del caso. Ogni anno, la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua viene programmata secondo le frequenze stabilite dalla Regione Toscana e tenendo conto delle segnalazioni dei cittadini e degli amministratori, oltre che dei risultati dell'attività di vigilanza svolta dai tecnici consortili. L'ente consortile individua anche risorse ad hoc da destinare a situazioni non prevedibili, spesso legate a condizioni meteorologiche avverse aggiunge la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani. Con queste risorse è possibile eseguire, al di là delle attività calendarizzate, interventi specifici, che consentono di mantenere in efficienza il reticolo idrografico. Di fronte alle conseguenze della crisi climatica con eventi meteo di sempre maggiore intensità, abbiamo dovuto aumentare questa cifra per dare con immediatezza risposte tempestive ed adeguate. Tecnici del Consorzio di bonifica, dei Comuni e di Enel Distribuzione stanno intanto monitorando il territorio per valutare ulteriori casi di pericolo per corsi d'acqua ed infrastrutture, generati od aggravati dalle ripetute raffiche di vento, che hanno flagellato il comprensorio dell'Alto Valdarno. Ed oggi è di nuovo allerta meteo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Skip to main content



Scopri la gestione del ciclo dei rifiuti senza preoccupazioni



Home

- News
- Acqua
- Agricoltura, in Italia irrigati oltre 2,5 mln di ettari ma il contributo irriguo è troppo eterogeneo

# ref. Agricoltura, in Italia irrigati oltre 2,5 mln di ettari ma il contributo irriguo è troppo eterogeneo

Servono regole comuni a livello statale, capaci di fornire i medesimi segnali di prezzo all'intero comparto agricolo

Di Laboratorio REF Ricerche

28 Gennaio 2025 | Acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**L**a risorsa idrica rappresenta un **fattore dal crescente valore strategico** per le economie globali: a quei comparti che da sempre sono idroesigenti, quali agricoltura e industria, si sono affiancati, più recentemente, settori high-tech ed energetici, il cui fabbisogno idrico dipende da esigenze non esclusivamente produttive, ma anche connesse al funzionamento di infrastrutture, come il raffreddamento dei *data center*.

**L'agricoltura rappresenta un settore strategico** per l'Europa e, più in particolare, per i paesi dell'area mediterranea. I dati Eurostat indicano che tra il 2013 e il 2023 il commercio di prodotti agricoli dell'UE ha registrato un tasso di crescita medio annuo del +4,6%; con un aumento delle esportazioni (+4,7%) leggermente superiore a quello delle importazioni (+4,4%). Per l'Italia in particolare, **l'export dell'agroalimentare del Made in Italy** ha avuto una crescita dell'+8% nel 2023, connotando un paese a forte vocazione agricola, con la presenza di una filiera agroalimentare estesa che vale 586,9 miliardi di euro di fatturato (in crescita del 29% rispetto ai valori registrati nel 2015) e genera quasi 335 miliardi di valore aggiunto, pari al 19% del PIL (THEA Club, 2024).

E, in questo contesto, l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione è essenziale per la competitività del comparto agroindustriale e per garantire la sicurezza e la sovranità alimentare del Paese. Dal punto di vista economico si stima un maggiore valore aggiunto derivante dalla pratica irrigua per seminativo, frutteto, orto e prato che raggiunge un massimo di 52.000 €/ha al nord, con una media su scala nazionale di 40.000 €/ha. La differenza in termini di resa fra irriguo e non irriguo è pari, in media, a 13.500 €/ha. In termini percentuali tale differenza è più elevata al Centro-Sud (60-80%) rispetto al Nord (39%), con una recente tendenza a decrescere del divario nord-sud.

Va comunque sottolineato che **le coltivazioni senza irrigazione** inserite in rotazione offrono spesso una redditività di poco maggiore ai costi di produzione, con **marginalità non sufficienti** a garantire il sostegno dell'impresa agricola ed i necessari investimenti nella modernizzazione delle colture e della gestione delle risorse idriche. In Italia e negli altri Paesi mediterranei a forte vocazione agricola, i livelli di produzione raggiunti sono garantiti principalmente grazie alla supplementazione irrigua, assicurata da sistemi di captazione e opere di presa, capillari reticoli irrigui e sistemi di irrigazione, con consumi a livello UE da parte del comparto agricolo pari al 40% del consumo complessivo di acqua, stando ai dati della *European Environmental Agency* (EEA). Nel nostro Paese, inoltre, **sono irrigati circa 2,5 milioni di ettari su un totale di 13 milioni coltivati**, con una progressiva crescita della superficie irrigata in alcune aree del Paese, stanti anche gli impatti del cambiamento climatico, che hanno esteso le stagioni irrigue e incrementato il fabbisogno idrico per colture tradizionalmente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

non irrigue, come la vite e l'olivo (CREAFuturo).

In termini di politica economica e settoriale è dunque diventata ormai irrinunciabile una azione che vada a **rafforzare il sistema infrastrutturale a beneficio dell'agricoltura**, contemperando anche significative iniziative per l'efficientamento nel servizio di distribuzione e del connesso impiego da parte degli utilizzatori. Sul fronte delle azioni di *policy*, la Politica Agricola Comune (PAC 2023/27) ha incluso tra i suoi obiettivi la gestione della risorsa idrica, calibrando interventi specifici per la promozione di un suo efficiente utilizzo.

All'interno del *corpus* normativo europeo in materia di risorsa idrica, l'art. 9 della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA) rimane ancora oggi la disposizione di riferimento per quanto concerne l'efficiente consumo della risorsa ed i connessi aspetti economici. L'articolo introduce tre principi chiave quali:

- **La copertura dei costi per l'erogazione dei servizi idrici.** È da intendersi in una concezione estesa, inclusiva di tutti i molteplici usi della risorsa, e tenendo conto dei costi opportunità per gli usi alternativi della risorsa consumata, dei costi ambientali connessi al ripristino degli ecosistemi acquatici su cui incidono esternalità negative connesse ai prelievi, nonché dei costi finanziari connessi alla realizzazione e gestione dei sistemi infrastrutturali (*Full Cost Recovery*);
- **Una struttura dei corrispettivi incentivante**, capace di trasmettere agli utilizzatori degli appropriati segnali di prezzo tali da favorire un utilizzo efficiente della risorsa;
- **Il principio chi inquina paga**, che prevede l'attribuzione ai soggetti inquinanti dei costi ambientali connessi alla loro attività (*polluter pays principle*).

Il documento di monitoraggio della Commissione Europea sull'implementazione dei *River Basin Management Plans* (RBMP) offre interessanti spunti in merito alla *compliance* dei paesi UE con i tre principi-chiave citati.

In merito al principio di *Full Cost Recovery* (FCR), dal monitoraggio è emerso che almeno un terzo dei paesi dell'Unione ha profilato in maniera ristretta il servizio idrico a cui deve essere assicurata la copertura dei costi mediante tasse e tariffe, limitandolo alla fornitura di acqua potabile ed al collettamento e trattamento delle acque reflue. Pur rappresentando un miglioramento rispetto a quanto emerso nel primo ciclo di monitoraggio, in cui circa la metà degli Stati membri non ottemperava al FCR per larga parte degli usi, rimane pur sempre un elemento di criticità nel panorama della gestione della risorsa idrica in Europa. Tra gli usi più frequentemente esclusi dall'adozione del FCR rientra il servizio irriguo, soprattutto nella fattispecie dell'autoapprovvigionamento: un fenomeno dal complesso monitoraggio e, conseguentemente, difficilmente assoggettabile a forme di regolazione. Se quindi alcuni paesi, come ad esempio la Lettonia, hanno applicato una definizione ampia di servizio idrico, riportando informazioni sul grado di copertura dei costi per ogni tipologia di uso all'interno dei RBMP, in Italia i Piani di Gestione Acque (PGA) dei singoli distretti applicano definizioni meno ampie, omettendo in gran parte dei casi informazioni inerenti al grado di copertura dei costi riferito al servizio irriguo ed all'autoapprovvigionamento.

Nei paesi mediterranei l'uso irriguo è prevalentemente gestito attraverso enti di autogoverno collettivo – nello specifico della realtà italiana i Consorzi di bonifica – che, a differenza degli utilizzatori individuali, hanno la capacità organizzativa e manageriale di adeguarsi all'evolversi del quadro normativo. In tale contesto, la struttura del contributo irriguo ha subito una evoluzione, passando dai circa 0.07 €/m<sup>3</sup> rilevati in un periodo antecedente alla introduzione della DQA a punte di 0.80 €/m<sup>3</sup> nei periodi successivi, post DQA (da un massimo di 150 €/ha sino a 1705 €/ha) con percentuali di copertura dei costi comprese tra 50% ed 80% .

In termini generali dobbiamo, tuttavia, osservare che il pieno recupero dei costi per l'uso irriguo posto a carico del solo settore agricolo per l'utilizzo di un sistema di infrastrutture in parte demaniali capace di assicurare l'erogazione di servizi ecosistemici, potrebbe portare ad un meccanismo distorsivo, che attribuirebbe al solo utilizzatore della risorsa anche quei costi che, almeno in parte, andrebbero sostenuti dall'intera collettività, mediante la fiscalità generale; ciò avrebbe inoltre effetti sull'economicità del comparto, anche alla luce di dinamiche dei prezzi di vendita non governabili da parte di singole aziende agricole.

Se dunque il rispetto del criterio del FCR risulta derogabile, almeno per alcune tipologie di uso, ai sensi dell'art. 9.4 della stessa DQA, riteniamo imprescindibile fornire all'interno dei PGA una accurata *disclosure* in merito alle modalità con cui i singoli usi contribuiscono alla copertura dei costi, oltre alla relativa percentuale, ciò al fine di mettere in condizione il decisore pubblico di attuare scelte maggiormente efficaci, orientando ad esempio i contributi per la realizzazione delle infrastrutture laddove si riscontrino minori tassi di copertura dei costi, specialmente in quei casi in cui vi sia un potenziale di esternalità positive, quali i servizi ecosistemici assicurati oppure richiedendo l'applicazione di adeguate regole tariffarie nei settori in cui il beneficio economico generato dall'impiego della risorsa sia largamente superiore al costo effettivamente pagato dagli

utilizzatori.

In merito all'impiego di strutture dei corrispettivi incentivanti, molti RBMP a livello europeo non riportano informazioni dettagliate, fornendo indicazioni sui singoli usi. Se un efficace sistema di misura dei consumi idrici rappresenta una condizione propedeutica all'implementazione di un sistema tariffario che dia i corretti segnali di prezzo, la situazione in Europa rimane critica sotto questo punto di vista, con una parziale diffusione dei misuratori, soprattutto con riferimento agli usi irrigui. Conseguentemente, le tariffe su base volumetrica sono applicate nel 59% delle tipologie di servizio irriguo monitorate; con un restante 41% che utilizza la misura ai fini tariffari in maniera parziale o non la utilizza affatto. Più in generale, tra le raccomandazioni inserite nel documento di *Overview* da parte della Commissione europea rientra la richiesta agli Stati membri di fornire all'interno dei RBMP un adeguato livello informativo in merito alle politiche di prezzo applicate per ciascuna tipologia di uso.

La situazione non cambia significativamente se si guarda al nostro paese. Nonostante siano state emanate nel 2015 apposite [linee guida ministeriali](#) per la regolamentazione a livello regionale della quantificazione dei consumi idrici, i sistemi tariffari basati sulla misura non sono sempre ampiamente diffusi, se si eccettua il caso del servizio idrico integrato, le cui tariffe seguono il modello degli *increasing block*, per disincentivare uno spreco di risorsa idropotabile. Ciò deriva, in parte, anche dagli elevati costi di implementazione, associati alla complessità tecnica di monitorare i prelievi da alcune tipologie di reticolo, come quelle a scorrimento. Con riferimento al servizio irriguo, va inoltre tenuta in considerazione la più elevata rigidità della domanda in presenza di sistemi per il risparmio idrico: in tali fattispecie il prezzo marginale per ottenere ulteriori risparmi risulta del tutto sproporzionato rispetto ai costi, rendendo poco efficace un sistema di pricing incentivante, stante, in termini prospettici, un'adozione generalizzata di tecniche di irrigazione con criteri di risparmio idrico da parte degli agricoltori.

articolo a cura di [Adriano Battilani](#), [Massimo Gargano](#), [Andrea Guerrini](#), [Maria Giovanna Montalbano](#)



Torna all'indice della sezione "Acqua"



## Laboratorio REF Ricerche

Il Laboratorio è un think tank che riunisce rappresentanti del mondo dell'impresa e delle istituzioni al fine di rilanciare il dibattito sul futuro dei servizi pubblici locali. Molteplici tensioni sono presenti nel panorama economico italiano, quali la crisi delle finanze pubbliche, la spinta comunitaria verso la concorrenza, la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, il rapporto tra amministratori e cittadini, la tutela dell'ambiente. Per esperienza, indipendenza e qualità nella ricerca economica REF Ricerche è il "luogo ideale" per condurre il dibattito su binari di "razionalità economica" e sostenere sviluppo e occupazione nella transizione ecologica.

Ultimi articoli da "Acqua"

[Tendenza](#) [Guerra](#) [Sondaggi](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Economia](#) / [Corporate](#) / ANBI, danni del vento in Toscana: la proposta per una gestion...

## CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

Martedì, 28 gennaio 2025

### ANBI, danni del vento in Toscana: la proposta per una gestione fluviale migliore

Vincenzi (ANBI): "È la dimostrazione dell'utilità per le regioni di affidare anche la gestione di tratti fluviali ai consorzi di bonifica, trasformando un problema in risorsa"

di Redazione Corporate

Condividi

### Corporate, il giornale delle imprese



Open Fiber: la fibra ottica arriva a Summonte, connesse 500...



ANBI, danni del vento in Toscana: la proposta per una...



Intesa Sanpaolo e SACE

sostengono PATA con un finanziamento.



Snam, ricevuta un'offerta da Lunate per la cessione della...

AffariTV

ANBI, emergenze climatiche in Toscana: la proposta per una gestione fluviale ai Consorzi di bonifica

Le immagini dei ponti ostruiti dal legname trasportato dalle piene in Emilia Romagna sono ancora vive nella memoria collettiva. Dalla Toscana arriva un ulteriore esempio dell'importanza di ampliare le competenze dei Consorzi di bonifica anche ai tratti fluviali, garantendone una manutenzione regolare e trasformando una potenziale criticità idrogeologica e ambientale in una risorsa.

Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), sottolinea: "E' questo l'obiettivo della proposta di legge, che stiamo preparando con il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro per poter affidare ai Consorzi di bonifica, sulla base di precisi accordi con le Regioni, anche alcune manutenzioni fluviali".

Nella Val Tiberina, fortissime raffiche di vento hanno abbattuto molti alberi, alcuni di grandi dimensioni, creando situazioni di rischio idraulico. Da oltre una settimana, le squadre del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno sono impegnate a ripristinare la sicurezza idraulica, intervenendo per rimuovere piante e rami caduti negli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua.

Enrico Righeschi, referente consorziale per l'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina, spiega che "le recenti allerte meteo hanno lasciato strascichi importanti sul comprensorio dell'Alto Valdarno. Siamo ancora impegnati in interventi volti a rimuovere piante e rami abbattuti dalle forti raffiche di vento ed a ripristinare le rive danneggiate dalla caduta del materiale vegetale. Gli interventi interessano tutta la vallata, ma le problematiche più gravi si concentrano nelle località Motina, San Leo e Ponte alla Piera, nel comune di Anghiari, dove proseguono le attività di taglio delle piante compromesse, il ripristino del corretto deflusso idraulico e la ricostruzione di argini e sponde, danneggiati dai ribaltamenti delle piante".



In evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quello che oggi rappresenta un rischio, potrebbe però trasformarsi in una **risorsa**. **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**, evidenzia infatti: *“Questo materiale legnoso, raccolto ed organizzato, può diventare un’importante risorsa green. Il paradosso è che abbandonato nel corso d’acqua non solo aumenta i rischi idraulici, ma diventa rifiuto speciale e quindi soggetto alle complesse normative ed agli elevatissimi costi del caso”*.

**Serena Stefani**, Presidente del **Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno**, spiega come la manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua venga pianificata in base alle frequenze stabilite dalla Regione Toscana e alle segnalazioni di cittadini, amministratori e tecnici consortili. Tuttavia, l’intensificarsi degli eventi meteorologici avversi legati alla crisi climatica ha portato ad **aumentare i fondi** destinati agli interventi straordinari. *“Con queste risorse è possibile eseguire, al di là delle attività calendarizzate, interventi specifici, che consentono di mantenere in efficienza il reticolo idrografico. Di fronte alle conseguenze della crisi climatica con eventi meteo di sempre maggiore intensità, abbiamo dovuto aumentare questa cifra per dare con immediatezza risposte tempestive ed adeguate”*.

Nel frattempo, i tecnici del **Consorzio di bonifica**, dei Comuni e di **Enel Distribuzione** continuano a monitorare il territorio per individuare ulteriori situazioni di rischio per corsi d’acqua e infrastrutture. Le recenti raffiche di vento che hanno colpito il comprensorio dell’Alto Valdarno hanno aggravato diverse criticità, e la **nuova allerta meteo** desta ulteriori preoccupazioni.

[Argomentianbi](#) [2025anbi](#) [fiumianbi](#) [francesco vincenzianbi](#) [massimo garganoanbi](#) [toscana](#)

## Meteo, il maltempo rovina i piani degli italiani: pioggia e vento forte senza sosta



### In vetrina

"Sinner sta cannibalizzando il tennis. Alcaraz? Nessun passo in avanti" - L'intervista a Paolo Bertolucci post trionfo all'Australian Open



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

### Affari di motori

BMW Italia rinnova la

Milano Temp. Max... :



APRI LE RUBRICHE

- HOME
- CHI SIAMO
- ARCHIVIO
- CONTATTI
- LINK
- REGISTRATI

TU SEI QUI Home → News



## Il ruolo strategico dei consorzi di bonifica e irrigazione

28/01/2025

**Un'azione costante per l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico**

**Grande il ruolo dei consorzi di bonifica e irrigazione nel fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico.**

**Durante la presentazione il Presidente di ANBI Lombardia, Alessandro Rota, ha dichiarato:**

"Questa presentazione mi dà l'opportunità di tornare sul ruolo fondamentale dei consorzi di bonifica e irrigazione e sulla loro capacità di affrontare sfide sempre più condizionate dal cambiamento climatico. Tradizione ultracentenaria, autogoverno dei consorziati, competenze tecniche e capacità di pianificare a lungo termine costituiscono la miscela vincente per dare risposte concrete e durature al territorio, alle comunità e alle generazioni future. Superare l'emergenza per investire in piani strutturali è ormai l'esigenza primaria del sistema consortile."

### Il Ruolo Strategico dei Consorzi

I consorzi di bonifica e irrigazione, enti pubblici economici a carattere associativo, sono protagonisti nella programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture essenziali per garantire un territorio sicuro ed idoneo al progresso sociale, economico e agricolo del Paese. In Lombardia, i 12 consorzi operano con una struttura organizzativa consolidata e una presenza capillare sul territorio, svolgendo un ruolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

fondamentale per:

- **La ricarica delle falde: il 75% della ricarica dell'acquifero superficiale è garantito dall'attività consortile, contribuendo alla biodiversità e al riutilizzo plurimo dell'acqua;**
- **La difesa del suolo: tramite la fitta rete di canali e i numerosi impianti idrovori i Consorzi garantiscono la salvaguardia del territorio provvedendo allo smaltimento delle acque meteoriche, realizzando e gestendo opere di difesa idraulica, come le vasche di laminazione e i bacini multifunzionali;**
- **La ricerca e l'innovazione: con progetti quali ad esempio l'europeo MAURICE, che valorizza la falda come bacino strategico per le crisi idriche e la qualità dell'acqua e gli interventi realizzati di riconversione delle cave come bacini di accumulo e laminazione delle piene.**

#### Un Impegno Concreto per il Futuro

I consorzi lombardi sono attualmente impegnati in interventi del valore complessivo di oltre 72 milioni di euro, finanziati attraverso strumenti di programmazione europea, nazionale e regionale, per migliorare l'uso dell'acqua e adattarsi ai cambiamenti climatici. Con il PNRR, sono stati assegnati 99,8 milioni di euro per 8 grandi interventi infrastrutturali, per la maggior parte già completati.

**Inoltre, nell'ambito del piano strategico per le infrastrutture idriche, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal MASAF, la Lombardia ha ottenuto l'ammissione di 40 interventi prioritari, inclusi tutti i 12 progetti proposti dai consorzi regionali, per un valore di oltre 250 milioni di euro. Questi interventi sono dedicati principalmente all'irrigazione e alla regolazione dei laghi, evidenziando ancora una volta la capacità di progettazione e innovazione del sistema consortile lombardo.**

#### Verso un Sistema Digitale e Sostenibile

Il futuro dei consorzi passa attraverso la digitalizzazione e l'innovazione. Strumenti come il CeDATeR (Centro Dati Acqua e Territorio Rurale) garantiscono un monitoraggio costante delle risorse idriche, offrendo un supporto concreto alla gestione sostenibile dell'acqua.

"Affrontare il cambiamento climatico richiede uno sforzo collettivo e integrato, basato su una nuova cultura dell'acqua che coniughi consapevolezza, formazione e innovazione. I consorzi di bonifica e irrigazione, grazie alla loro organizzazione capillare e alle competenze tecniche, sono pronti a fare la loro parte, continuando a investire in interventi strutturali e nella diffusione di una visione sostenibile e lungimirante per il territorio," ha concluso il presidente Rota.

#### Un Patrimonio per le Generazioni Future

ANBI Lombardia si impegna a valorizzare l'eccellenza del territorio attraverso progetti che uniscono innovazione tecnologica e cultura, per un futuro sempre più resiliente e sostenibile.

Torna



Iscriviti alla nostra pagina



NEWS RECENTI

LE PIU' VISTE



Al Teatro Leonardo Questo...non s'ha da fare

28/01/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News ▾ Programmi ▾ Palio e Contrade Contatti

**Notizie**

# Manutenzione del Borro Meleta ad Asciano: un intervento per la sicurezza idraulica e la tutela ambientale



Publicato Gennaio 28, 2025

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha completato i lavori di manutenzione ordinaria realizzati su un tratto del borro Meleta. Sul corso d'acqua, che scorre in località Montalceto nel comune di Asciano, è stata rimossa la vegetazione infestante presente in eccesso. Cb6, verificato che la sezione idraulica era completamente interrata – condizione che fa aumentare il rischio di esondazioni e allagamenti nei terreni adiacenti – ne ha anche eseguito il riescavo.

Questo intervento di manutenzione ordinaria, inserito nell'unità idrografica Sinistra Ombrone, fa parte del piano delle attività della bonifica.

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud coniuga la difesa del territorio con la tutela della natura: tutti gli interventi sono eseguiti seguendo le prescrizioni della Regione Toscana per

**Cerca**

**Guarda la Diretta**

**Streaming**



**Categorie**

- C3T News
- Notizie
- Eroica
- Visita Guidata
- Chigiana Eventi
- In Politica
- Medicina 3
- Economia
- Estra
- Lilt Siena
- Pampaloni Trend

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la tutela della flora e della fauna.

ARTICOLO PRECEDENTE

← **Nuova Organizzazione Per La Chirurgia Toracica Dell’Aou Senese All’interno Del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare**

**ARTICOLI SIMILI**



Lilt Siena, Notizie Gennaio 21, 2021

**Calendario LILT Siena ideato dalla Fashion Designer Ripalta Daniello a favore della LILT**



Notizie Giugno 1, 2022

**Boxe Siena Mens Sana: l’interregionale Toscana, Lazio e Umbria è tutto biancoverde**



Notizie Giugno 2, 2022

**Fattorini: “Via alla stagione estiva in Fortezza”.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Canale 3 Toscana**

Chi siamo  
Contatti

[f](#) [@](#) [v](#)

C3T News  
News

C3T News  
Notizie  
Primo Piano

96 Ore di Palio

Canale 3 - emittente televisiva. Società Editrice: Studio 3 srl Sede Legale: via dei montanini, 28 - 53100 Siena (SI), P.IVA e Cod. Fiscale 00284160520. Testata giornalistica n. 9 del 23 Dicembre 2022 registrata presso il Tribunale di Siena. Direttore di testata Franco Masoni

Privacy Policy | Cookie | Powered by Tobu Group

045680



## Messa in sicurezza idraulica di Sant'Ermete, il 29 gennaio l'incontro con la cittadinanza

Alle scuole "Biancaneve" l'incontro di presentazione pubblica dei lavori del "Consorzio di Bonifica"

28 Gennaio 2025 / Redazione



**È in programma domani (mercoledì 29 gennaio) alle ore 21 presso la scuola dell'infanzia Biancaneve l'incontro di presentazione pubblica dei lavori del Consorzio di Bonifica finalizzati alla messa in sicurezza idraulica della frazione di Sant'Ermete.**

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Filippo Sacchetti e della vicesindaca e assessora ai Lavori pubblici Michela Mussoni, i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna illustreranno ai residenti due distinti interventi di messa in sicurezza idraulica della frazione, per un investimento totale che supera i 3 milioni di euro, in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Il primo riguarderà la manutenzione e la realizzazione di fossi di regimazione delle acque finalizzati a una migliore gestione dei flussi. Il secondo intervento prevede invece la realizzazione di una vasca di laminazione alla confluenza tra rio Mavone e rio Caldiero. Entrambe le infrastrutture avranno un ruolo strategico nella gestione delle acque piovane, in particolare durante gli eventi atmosferici più estremi.

**Stampa**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Cilento Acciaroli Agropoli Casal Velino Castellabate Capaccio Marina Di Camerota Palinuro Pollica Sapri Vallo Di Diano Vallo Della Lucania Salerno  
 Ambiente Attualità Avvisi Cultura Cronaca Dai Comuni Concorsi Economia Salute Spettacoli-Eventi Sport Politica Tecnologia Video

# "Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura", ecco l'evento Cia Campania

» CilentoNotizie.it > Capaccio-Paestum > Economia

ENHANCED BY Google



→ Giornata di studio promossa da **Cia Campania**

## Acqua, suolo e cambiamento climatico

29 gennaio 2025 ore 9.30  
 Via Cafasso – Centro Next  
 Capaccio Scalo

I° seminario

II° seminario

TAVOLA ROTONDA

TAVOLA ROTONDA

Credits Foto



• martedì 28 gennaio 2025

Comunicato Stampa

Seguici su:

"Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura" è il titolo dell'evento organizzato da Cia Campania, in

Video selezione da



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

collaborazione con ANBI. Un appuntamento straordinario dedicato a un tema cruciale per il futuro dell'agricoltura e, più in generale, del territorio campano.

Mercoledì 29 gennaio, dalle ore 9 e 30, presso il Centro Next – Via Cafasso, Capaccio Scalo.

“La Cia – la sintesi del Presidente Raffaele Amore – lancia l'allarme: E' urgente una nuova strategia comune contro la siccità e le alluvioni. Serve una visione che tuteli il territorio, le aree intere, le nostre eccellenze”.

Sarà una giornata ricca di approfondimenti, di seminari, e tavole con esperti di primo piano, istituzioni e agricoltori.

Nella mattinata, nello specifico, la prima tavola rotonda dal titolo 'Gestione e tutela del territorio

e acque irrigue'. Dopo l'apertura di Giuseppe Greco, Presidente Cia Salerno, e di Mario Grasso

Direttore Regionale Cia, intervengono Francesco Guadagno, professore ordinario di Geologia applicata, Vito Busillo, Presidente ANBI Campania, Antonio Di Gennaro, Agronomo, Stefano Calderoni, Vice Presidente ANBI, Raffaele Amore, Presidente Regionale Cia, Nicola Caputo, Assessore agricoltura Regione Campania, Massimo Gargano, Direttore Generale Anbi. Le conclusioni affidate a Fulvio Bonavitacola, Vice Presidente Regione Campania, e Cristiano Fini

Presidente Nazionale Cia.

Nel pomeriggio la Tavola rotonda 'Acqua: le nuove sfide da affrontare per l'agricoltura'. Dopo i saluti di Giuseppe Coccorullo, Presidente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, intervengono Michele Masuccio, Vice Presidente Consorzio di Bonifica Ufita, Massimo Fagnano, Professore di Agronomia Università degli studi di Napoli Federico II, Antonio Cuomo

Presidente Riserva Naturale Foce del Tanagro, Monti Eremita, Marzano, Raffaella Pergamo, Primo Ricercatore del CREA Roma,



Francesco Todisco, Commissario Straordinario

del Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno, e Franco Picarone, Presidente Commissione Bilancio Regione Campania. Le conclusioni affidate a Raffaele Amore

Presidente Cia Campania. Modererà il giornalista Gaetano Amatruda.

→ Giornata di studio promossa da **Cia Campania**

# Acqua, suolo e cambiamento climatico

29 gennaio 2025 ore 9.30  
Via Cafasso – Centro Next  
Capaccio Scalo

## I° seminario

### TAVOLA ROTONDA

**Gestione e tutela del territorio e acque irrigue**

- ore 9.30 Saluti**  
**Giuseppe Greco**  
Presidente Cia Salerno
- Ore 9,40 Apertura dei lavori**  
**Mario Grasso**  
Direttore Regionale Cia
- Ore 10,00 Interverranno**  
**Francesco Guadagno**  
prof. ordinario di Geologia applicata
- Vito Busillo**  
Presidente Anbi Campania
- Antonio Di Gennaro**  
Agronomo
- Stefano Calderoni**  
Vice Presidente ANBI
- Raffaele Amore**  
Presidente Regionale Cia
- Nicola Caputo**  
Assessore agricoltura Regione Campania
- Massimo Gargano**  
Direttore Generale Anbi
- Ore 12,30 Conclusioni**  
**Fulvio Bonavitacola**  
Vice Presidente Regione Campania
- Cristiano Fini**  
Presidente Nazionale Cia
- Moderà**  
**Gaetano Amatruda**  
Giornalista
- Ore 13,30 Buffet**

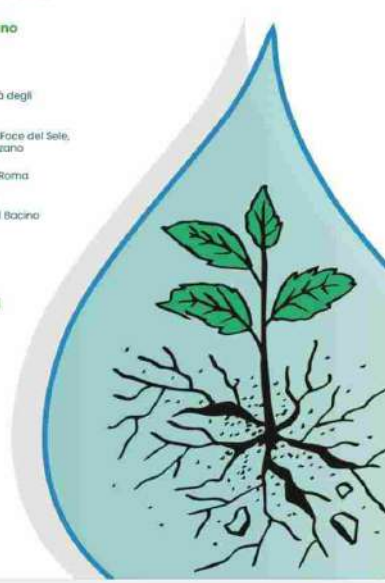


## II° seminario

### TAVOLA ROTONDA

**Acqua: le nuove sfide da affrontare per l'agricoltura**

- ore 14.45 Saluti**  
**Giuseppe Coccorullo**  
Presidente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano
- ore 15.00 Interverranno**  
**Michele Masuccio**  
Vice Presidente Consorzio di Bonifica Ulita
- Massimo Fagnano**  
Prof. Di Agronomia Università degli studi di Napoli Federico II
- Antonio Cuomo**  
Presidente Riserva Naturale Foco del Sele, Tanagro, Monti Eremita, Marzano
- Raffaella Pergamo**  
Primo Ricercatore del CREA Roma
- Francesco Todisco**  
Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno
- Franco Picarone**  
Presidente Commissione Bilancio Regione Campania
- ore 17.00 Conclusioni**  
**Raffaele Amore**  
Presidente Cia Campania
- Moderà**  
**Gaetano Amatruda**  
Giornalista



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)



[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca

[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) mar, 28 Gennaio

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

## Maltempo: il punto dal Consorzio di Bonifica dopo i temporali di stamani

Colpito da fenomeni temporaleschi intensi e diffusi larga parte del territorio del Medio Valdarno con 48-52 millimetri di pioggia concentrata in poche ore sulla città di Firenze e dintorni: criticità di scolo superficiale e da corsi d'acqua del reticolo minore



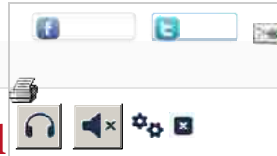
[\[+ZOOM\]](#)

Un fronte temporalesco che, per fortuna è durato solo qualche ora, ha interessato tutto il comprensorio del Medio Valdarno, causando diversi allagamenti localizzati in aree urbane dovuti alle difficoltà di smaltimento della grande quantità d'acqua superficiale piovuta dal cielo. Meno evidenti gli impatti sui corsi d'acqua principali, dove i livelli sono cresciuti rapidamente rimanendo però in gran parte dei casi al di sotto o intorno al primo livello di guardia (vedi galleria degli idrometri).

Non sono mancate, comunque, anche criticità localizzate riguardanti il reticolo idrografico, ma in tutti i casi in prossimità di tombamenti: veri e propri elementi di grande rischio in caso di acquazzoni. L'acqua è fuoriuscita all'imbocco del Borro dei Morelli, a Ginestra Fiorentina (FI) andando ad attraversare l'abitato invece di passarci sotto. Lo stesso è successo alla Gora di Quinto in Via Gramsci a Sesto Fiorentino, dove si è otturata completamente la griglia all'imbocco del tombamento, provocando la fuoriuscita delle acque di piena e allagamenti d'intorno; qui il personale del Consorzio di Bonifica è intervenuto con i propri uomini e mezzi per ristabilire lo scorrimento all'interno del tratto tombato.

Altre criticità hanno riguardato il Mugello, con esondazioni nei campi dai corsi d'acqua Cardetole e Fistona, tra Borgo San Lorenzo e Sagginale, oltre che dal Fosso Saltalavacca che ha riversato i detriti sulla strada di Fontebuona a Vaglia; anche qui intervento in corso del personale della bonifica assegnato alla locale Unione dei Comuni.

Tra gli impianti idrovori, si segnala l'entrata in funzione di Castelletti a Signa e della Senice a Quarrata.



[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti

- [Foto](#)
- [Gadget](#)
- [Mobile](#)
- [Rss](#)
- [Edicola](#)
- [Twitter](#)
- [Facebook](#)
- [YouTube](#)



[Notizie dai comuni](#)



- Met**
- Archivio news**
- Città**
- Città**
- Metropolitana**
- Comunicati stampa**
- U.R.P.**
- Ufficio stampa**
- Normativa e accesso**

**Newsletter**

**Met**

**met** IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tecnici ed operatori del Consorzio di Bonifica, come di consueto dopo ogni pioggia più intensa e passaggio delle piene, stanno monitorando la situazione, verificando il regolare funzionamento delle opere idrauliche ed intervenendo sui nodi idraulici più delicati per rimuovere eventuali ostruzioni.

Nell'ambito di queste attività sono state monitorate in particolare le casse di espansione, molte delle quali sono entrate in funzione su diversi bacini. Nelle foto quelle sui bacini del Borro Soglia e Torrente Vingone a Scandicci – bocca tarata Vingone, bocca tarata Soglia, cassa di espansione di Santa Maria a Vingone, tutte entrate regolarmente in funzione.

“La precipitazione intensa, anche se non di lunga durata, ha causato criticità diffuse che ancora una volta evidenziano la vulnerabilità di un territorio complesso anche dal punto di vista urbanistico – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Masetti – Ho seguito l'evento con i tecnici del Consorzio intervenuti su alcune criticità che hanno interessato il reticolo di gestione in particolare su microbacini. Le squadre sono tuttora presenti sul territorio e stanno monitorando griglie e punti delicati del reticolo”.

*Al momento non si hanno altre segnalazioni o immagini disponibili (notizia in aggiornamento).*

28/01/2025 15.59

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)

Capo Redattore: Loriana Curri

Content editor: Lina Cardona, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti, Daniela Mencarelli, Antonello Serino

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

Loriana Curri, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO | INFORMAZIONI SUL SITO | CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ | PRIVACY | ACCESSIBILITÀ

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

**Accetto**

**Informazioni**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Grosseto, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e' intervenuto sul fosso Tanaro

28 Gennaio 2025, 13:30 Nuovi lavori per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Intervento di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud alle porte di Grosseto . Sono stati completati i lavori sul fosso Tanaro che scorre nell'area di Casotto Venezia per rimuovere la vegetazione e gli arbusti presenti in eccesso nella sezione idraulica . Ripristinato quindi il regolare deflusso delle acque verso valle, per limitare il rischio esondazioni e allagamenti L'intervento, inserito nel piano delle attività della bonifica 2025 relativo all'unità idrografica Pianura Grossetana , è stato eseguito nel rispetto delle prescrizioni della Regione per la tutela dell'ecosistema toscano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Campania: Cia, evento "Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura"

Campania: Cia, evento "Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura"

Campania: Cia, evento "Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura"

Regione

"Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura" è il titolo dell'evento organizzato da Cia Campania, in collaborazione con ANBI. Un appuntamento straordinario dedicato a un tema cruciale per il futuro dell'agricoltura e, più in generale, del territorio campano.

Mercoledì 29 gennaio, dalle ore 9 e 30, presso il Centro Next - Via Cafasso, Capaccio Scalo.

"La Cia - la sintesi del Presidente Raffaele Amore - lancia l'allarme: E' urgente una nuova strategia comune contro la siccità e le alluvioni. Serve una visione che tuteli il territorio, le arre intere, le nostre eccellenze".

Sarà una giornata ricca di approfondimenti, di seminari, e tavole con esperti di primo piano, istituzioni e agricoltori.

Nella mattinata, nello specifico, la prima tavola rotonda dal titolo 'Gestione e tutela del territorio e acque irrigue'. Dopo l'apertura di Giuseppe Greco, Presidente Cia Salerno, e di Mario Grasso

Direttore Regionale Cia, intervengono Francesco Guadagno, professore ordinario di Geologia applicata, Vito Busillo, Presidente ANBI Campania, Antonio Di Gennaro, Agronomo, Stefano Calderoni, Vice Presidente ANBI, Raffaele Amore, Presidente Regionale Cia, Nicola Caputo, Assessore agricoltura Regione Campania, Massimo Gargano, Direttore Generale Anbi. Le conclusioni affidate a Fulvio Bonavitacola, Vice Presidente Regione Campania, e Cristiano Fini Presidente Nazionale Cia.

Nel pomeriggio la Tavola rotonda 'Acqua: le nuove sfide da affrontare per l'agricoltura'. Dopo i saluti di Giuseppe Coccorullo, Presidente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, intervengono Michele Masuccio, Vice Presidente Consorzio di Bonifica Ufita, Massimo Fagnano, Professore di Agronomia Università degli studi di Napoli Federico II, Antonio Cuomo

Presidente Riserva Naturale Foce del Tanagro, Monti Eremita, Marzano, Raffaella Pergamo, Primo Ricercatore del CREA Roma, Francesco Todisco, Commissario Straordinario

del Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno, e Franco Picarone, Presidente Commissione Bilancio Regione Campania. Le conclusioni affidate a Raffaele Amore

Presidente Cia Campania. Modererà il giornalista Gaetano Amatruda.

Navigazione articoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NOTIZIE DALL'ITALIA  
E DAL MONDO  
GEOLOGICA  
CULTURA - CRONACA  
SOCIETA' - ECONOMIA

- EDITORIALE ▾
- CULTURA ▾
- TERRITORIO ▾
- CRONACA ▾
- POLITICA ▾
- SPORT ▾
- RECENSIONI ▾
- RUBRICHE ▾
- 🔍

Home > Territorio > Un successo il primo 'Sabato dell'Ambiente' del 2025

- TERRITORIO
- CRONACA
- TOSCANA
- LUCCA
- MASSA-CARRARA

SELEZIONA LINGUA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Un successo il primo 'Sabato dell'Ambiente' del 2025

Di Redazione - 28 Gennaio 2025 57

Facebook Twitter Pinterest LinkedIn Tumblr



Il Presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Dino Sodini, si congratula con i volontari e le associazioni che hanno partecipato

Riceviamo e pubblichiamo.

Una trentina di associazioni e decine di volontari impegnati sul campo: è stato un successo il primo 'Sabato dell'Ambiente' del 2025, il primo anche per il nuovo Presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Dino Sodini.

Il Presidente sottolinea:

*È una macchina ben oliata, un'organizzazione complessa, che coinvolge tantissime persone su più comuni e che dimostra l'efficacia degli uffici del Consorzio, la bontà dell'iniziativa e la voglia dei cittadini di partecipare alla cura dei nostri corsi d'acqua.*

*È davvero ammirevole la forza delle associazioni e dei volontari che si impegnano con costanza, trasformandosi in sentinelle di fossi e canali, occhi in più che danno una mano al Consorzio visto che il reticolo sotto la nostra gestione è di circa 8.000 chilometri.*



**SOSTIENI EXPARTIBUS**

Contribuisci con una piccola donazione alla crescita del nostro progetto editoriale

Donazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

*Un impegno che aiuta a rendere più puliti, più belli e quindi più vivi i corsi d'acqua. Senza dimenticare che queste operazioni di pulizia impediscono che centinaia di chili di spazzatura, soprattutto plastica, finiscano in mare.*

*Un grazie, inoltre, alle società che a livello locale si occupano della raccolta e smaltimento dei rifiuti per la loro collaborazione all'iniziativa.*

L'edizione di gennaio del 'Sabato dell'Ambiente' ha chiamato a raccolta una trentina di associazioni che, nonostante il meteo non proprio ideale, nei limiti delle proprie possibilità hanno contribuito a liberare corsi e specchi d'acqua da tanti rifiuti, individuando e segnalando anche la presenza di oggetti ingombranti che possono rappresentare un ulteriore fattore di rischio: frigoriferi, pezzi di mobili, bidoni di latta, scarti di edilizia poi tante, troppe bottiglie di plastica e di vetro.

Sodini continua:

*I numeri parlano chiaro. Grazie al 'Sabato dell'Ambiente' e ai volontari, ogni anno riusciamo a raccogliere circa 27 tonnellate di spazzatura che altrimenti finirebbero in mare e da lì in buona parte poi sulle nostre spiagge.*

*Iniziative che rientrano a pieno titolo nel progetto che il Consorzio porta avanti da anni dedicato alla salvaguardia dell'ambiente marino intitolato 'Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo', consapevoli del fatto che il mare inizia dai nostri fiumi.*

*Progetti importanti per l'ambiente, perché coinvolgono, inoltre, decine di persone, contribuendo a diffondere nella collettività buone pratiche, una sensibilizzazione ambientale che raggiunge così anche i più giovani.*

*Iniziative che diventano un momento di condivisione e di festa, in un impegno collettivo per la natura.*

*E questo grazie all'impegno di tutti, a partire dai volontari che partecipano al 'Sabato dell'Ambiente'.*

Consulta i dettagli delle varie iniziative

Print PDF Email



**Autore** Redazione

Mail | [More Posts\(82010\)](#)

Articolo precedente

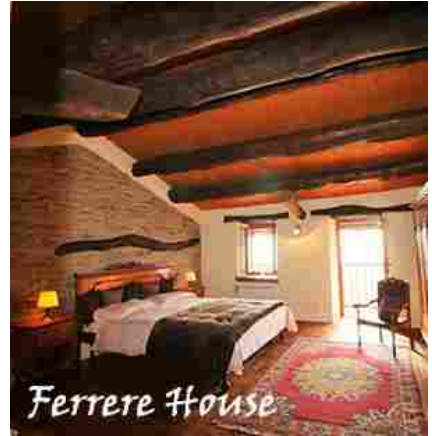
**Polizia Locale Napoli, gli interventi del reparto Motociclisti**

Articolo successivo

**'Arte, natura e suggestione dalle stelle' al Planetario di Caserta**

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

< >



Le ultime di napolisera.it



- Il ds Manna in viaggio per Milano, incontrerà altri club per nuovi acquisti
- "CRISPI", NASCE AD AVERSA IL FORMAT "ITALIAN PIZZA ENJOY"
- Lucca Capitale dell'Extravergine con Lucca Olive Oil You
- CS Le Chat Noir - cena con delitto - Venerdì 31 Gennaio 2024
- Firmato accordo per la riqualificazione e la valorizzazione del Real Polverificio Borbonico di Scafati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Manutenzione straordinaria, istituito il divieto di transito nell'area

Manutenzione straordinaria, istituito il divieto di transito nell'area

L'esecuzione dei lavori è per conto del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara

Redazione 28 gennaio 2025 14:30

Condividi

Foto di repertorio

Dalla giornata di mercoledì 29 in via Boccale da via Ricciarelli a via Casalta, e in via Canal Spino (ex via Fiaschetta) tra via Boccale e il ponte che conduce all'area dell'ospedale Sant'Anna di Cona, sarà in vigore il divieto di transito, eccetto per gli autorizzati. I provvedimenti servono a consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, per conto del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday

Saranno ammessi, nei tratti non interessati dai lavori, solo i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso, oltre a pedoni e biciclette. Nel tratto interessato dall'intervento, saranno ammessi i soli mezzi adibiti ai lavori. Le modifiche alla viabilità resteranno in vigore fino al termine dei lavori.

© Riproduzione riservata

## Ripristino frane, interventi sul condotto: previste modifiche alla viabilità'

Ripristino frane, interventi sul condotto: previste modifiche alla viabilità

L'operazione si è resa necessaria per la sicurezza stradale: i dettagli sulle chiusure

Redazione 28 gennaio 2025 11:59

Condividi

L'area interessata dai lavori

Proseguono gli interventi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in diverse zone del Ferrarese, per la messa in sicurezza del territorio. Dalla giornata di mercoledì 29, inizieranno i lavori sul condotto Belriguardo, in località Runco, nel Comune di Portomaggiore.

Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday

Si tratta di un intervento di ripresa delle frane per un valore di quasi 41mila euro, gestito direttamente dall'Ente in convenzione con la Provincia di Ferrara. L'intervento interesserà il condotto sulla Strada provinciale 29 Portomaggiore-Raffanello, al chilometro 2+500, e richiederà l'utilizzo di mezzi e attrezzature che occuperanno le due carreggiate.

Per questo motivo si è resa necessaria la modifica temporanea della viabilità, stabilita dall'ordinanza 964 della Provincia di Ferrara. Nel dettaglio, verrà chiusa la strada nel tratto interessato a partire dal 29 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, mentre nelle ore notturne e nei giorni festivi i veicoli potranno circolare a senso unico alternato. Il provvedimento rimarrà valido fino alla fine dei lavori e al completo ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie alla circolazione.

L'accesso rimarrà comunque consentito ai residenti, ai mezzi per lo carico e scarico e accedenti alle aree private, ai mezzi di soccorso, ai mezzi di trasporto pubblico e alle forze di polizia, fino al punto d'interruzione. Per limitare i disagi sono previste due deviazioni: lungo la Strada statale 495 di Codigoro (ex Strada provinciale 68), e lungo la Strada comunale via Runco-Gambulaga.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha rimarcato che gli interventi di ripristino frane sono essenziali per la sicurezza delle persone che transitano sulle strade adiacenti a canali e condotti, e che lavorerà come sempre per effettuare i lavori nei tempi previsti e consentire il ritorno alla viabilità ordinaria.

© Riproduzione riservata



Prodotto e distribuito da:  
A.V.D. Reform Srl  
B.go S. Biagio 9 - PARMA  
www.avdreform.it



# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia / Un paese d'acqua. Da gestire

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO CULTURA FOOD COMUNICATI SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto



Martedì, 28 Gennaio 2025 09:22

## Un paese d'acqua. Da gestire In evidenza

Scritto da Consorzio di Bonifica Centrale



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Stampa | Email

Rassegna quotidiana.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

✕ Posta



"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



**Appuntamento al centro Malaguzzi di Reggio Emilia l'11 febbraio prossimo con la full immersion organizzata dalla bonifica Emilia Centrale sul tema dell'acqua e delle possibili strategie da intraprendere per non mancare l'appuntamento con la storia e le necessità del nostro territorio a forte vocazione agricola. (allegato Programma in Pdf)**

Reggio Emilia, 24 Gennaio 2025 – La gestione della risorsa idrica è un elemento inseparabile dalla nostra storia e sempre di più, alla luce dei mutamenti del clima, rappresenta una sfida fondamentale per le comunità. Oggi più di ieri anche il nostro territorio ha chiaramente compreso – soprattutto dopo le frequenti stagioni siccitose culminate con la grande secca del 2022 e i ripetuti fenomeni alluvionali che hanno colpito indistintamente nell'ultimo decennio tutte le province dell'Emilia-Romagna – quanto sia essenziale e non più rinviabile il governo sistematico dell'acqua con maggiori sforzi rispetto al passato.

E alla luce di questi eventi, talvolta drammatici, che ci coinvolgono è rilevante comprendere grazie alle nuove conoscenze, sempre più approfondite, come dovrebbe cambiare il rapporto tra comunità e risorsa idrica per minimizzare i rischi futuri consentendo, al contempo, di mantenere lo sviluppo acquisito soprattutto in un settore trainante per l'economia come quello agricolo e agroalimentare e i valori naturali e paesaggistici tipici del territorio.

Per queste ragioni e per mettere al centro del dibattito il tema della gestione dell'acqua che il **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** e **ANBI** organizzeranno il prossimo **11 febbraio**, al **Centro internazionale "Loris Malaguzzi"** di **Reggio Emilia**, a partire dalle **ore 9:45**, **"Un paese d'acqua. Da gestire"**, incontro che vedrà la partecipazione di istituzioni e massimi esperti del settore e patrocinato da **Ordine Geologi Regione Emilia-Romagna**, **Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Emilia** e **Ordine Ingegneri di Reggio Emilia**.

Con l'emblematico sottotitolo *"L'acqua si muove, vietato stare fermi"* saranno introdotti dai vertici del Consorzio di bonifica – il presidente **Lorenzo Catellani** e il vice presidente **Ugo Franceschini** – alternandosi sul palco: **Giulio Boccaletti**, direttore scientifico di CMCC Foundation, il Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, noto scrittore e docente alla Oxford University; **Attilio Toscano**, ingegnere idraulico, dottore di ricerca e professore ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali presso l'Università di Bologna; **Armando Brath**, professore ordinario al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali dell'Università di Bologna; **Alessio Mammi**, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la Ue; **Alessandro Bratti**, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale di ANBI, **Francesco Vincenzi** e al presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**. A moderare l'incontro sarà il giornalista **Andrea Gavazzoli**.

PARMA

<b>Assicap srl</b> <small>agenzia.cattolica.it parmacornocchio</small>	
<b>AGENZIA GENERALE</b> PARMA - Strada dei Mercati, 17	Tel. <b>0521 928 272</b> - Fax 0521 928 275 E-mail: <a href="mailto:parma050@agenziefata.it">parma050@agenziefata.it</a>
<b>AGENZIA DI CITTÀ</b> PARMA - Via Confalonieri, 1B	Tel. e Fax <b>0521 983 526</b> E-mail: <a href="mailto:assinvest_sno@libero.it">assinvest_sno@libero.it</a>
<b>AGENZIA GENERALE</b> FIDENZA - Piazza Repubblica, 23	Tel. <b>0524 890 094</b> - Fax 0524 890 092 E-mail: <a href="mailto:fidenza261@agenziefata.it">fidenza261@agenziefata.it</a>

SCOPRI DI PIÙ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



[Materiale allegato: il PDF dell'invito stampa con il programma dell'evento; e due foto che riguardano l'intervento di ripristino e messa in sicurezza da parte della bonifica Emilia Centrale lo scorso febbraio sul Canale Ducale d'Enza (Canossa, RE), dove gli effetti della tempesta artica Louis avevano causato uno smottamento lungo 30 metri con crollo della sponda e del relativo parapetto.]

Publicato in Comunicati Ambiente Emilia

Tag: #bonifica centrale #Territorio Modena #Territorio Piacenza #Territorio Parma #Territorio Reggio Emilia #Territorio Emilia Romagna #Prima Pagina #Mantova

Download allegati: BonificaEC\_-\_Invito\_Un\_Paese\_dAcqua\_-\_11022025.pdf (3 Scaricamenti)

Ultimi da Consorzio di Bonifica Centrale

- Da tutto il mondo per scoprire la Bonifica dell'Emilia Centrale
- Bonifica Emilia Centrale: profondo dolore per l'improvvisa e prematura scomparsa del consigliere Filippo Gazza
- Consorzio Di Bonifica Emilia - attività molto intensa per gestire la piena notturna: attivata la gran parte degli impianti
- Emilia Centrale, sopralluogo sul nodo idraulico a Bagnolo in Piano per verificare lo stato della rete idraulica consortile
- Centrale idroelettrica sul Secchia, la produzione 2024 ha già superato 5 milioni Kilowattora coprendo il fabbisogno medio di energia di 3 mila famiglie

Articoli correlati (da tag)

- Malta, turista italiana precipita dal quarto piano di un hotel: è grave in Cronaca Emilia



- IREN conferma il bonus teleriscaldamento anche per la stagione termica 2024/2025 in Comunicati Economia Emilia



- «IL TRUMPOLINO» Un nuovo inizio per l'America: Trump e la promessa di stabilità globale. in Politica Emilia



- Il mondo Paralimpico e la città di Parma in lutto per la scomparsa di Matteo Dadomo in Cronaca Parma



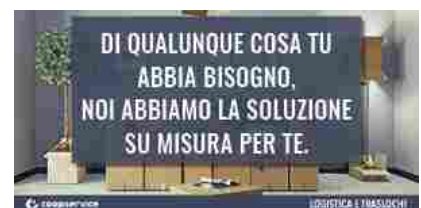
The sustainability network.



FAI LA SCELTA GIUSTA



be strong, be KUHN



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIMO MINUTO

< > Lavori anti alluvione: il Consorzio di Bonifica rim



# Grosseto Notizie

GROSSETO ▾ FOLLONICA ▾ AMIATA ▾ CASTIGLIONE ▾ COSTA D'ARGENTO ▾ COLLINE METALLIFERE ▾ COLLINE DEL FIORA ▾

Home > Senza categoria > Lavori anti alluvione: il Consorzio di Bonifica rimuove la vegetazione nel fosso

Senza categoria

## Lavori anti alluvione: il Consorzio di Bonifica rimuove la vegetazione nel fosso

Scritto da Redazione | 28 Gennaio 2025 | 11:19 | 0 commento | 1 views



**Grosseto.** Intervento di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud alle porte di Grosseto.

Sono stati completati i **lavori sul fosso Tanaro** che scorre nell'area di Casotto Venezia per rimuovere la vegetazione e gli arbusti presenti in eccesso nella sezione idraulica. Ripristinato quindi il **regolare deflusso delle acque** verso valle, per limitare il rischio esondazioni e allagamenti.

L'intervento, inserito nel piano delle attività della bonifica 2025 relativo all'unità idrografica Pianura grossetana, è stato eseguito nel rispetto delle prescrizioni della Regione per la tutela dell'ecosistema toscano.

Digita e premi invio...

TRADUCI IL SITO



**POLO TECNOLOGICO MANETTI PORCILETTI**

1 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	COSTRUZIONI TERRITORIO
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	INFORMATICHE E TELECOMUNICAZIONI
<b>OPEN DAY</b> sabato 25 gennaio 15.00 - 18.00	<b>MATTINO AL LABORATORIO</b> sperimentazione laboratorio del primo

Informati e prenota su [www.isitg.it](http://www.isitg.it)

[seitoscana.it](http://seitoscana.it)

Recepzione e accoglienza	Controlli di qualità
Preselezioni e inserimento	Assistenza virtuale

Auguri per un Natale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**VUOI VENDERE SUL WEB**

marketinsight  
**UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA**

www.marketinsight.it



**VUOI VENDERE SUL WEB**

HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040

f t y+ g+ r

**ilCittadinoonline.it**  
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

55 **ATI**

Noi un futuro senza tumori del sangue lo vediamo già.

Con il tuo aiuto lo realizziamo.

DONA IL TUO **5X1000**

C.F. 80102390582

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA	PALIO E CONTRADE	ECONOMIA E POLITICA	CULTURA E SPETTACOLI	TUTTO SPORT	AGENDA ED EVENTI	LAVORO E FORMAZIONE	SCIENZA E AMBIENTE	NON SOLO SIENA	NEWS DAL MONDO	QUI COLDIRETTI	TERZO SETTORE	SULLA TAVOLA	LE VOCI DEGLI ALTRI	FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA		IL METEO DI SIENA		TRAFFICO TOSCANA										

Home > Cronaca > Brevi dalla Provincia

**Asciano: il Cb6 ha terminato i lavori al**

Cerca

**Pubblicità**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



## borro Meleta

Data: 28 Gennaio 2025 14:01 | in: Brevi dalla Provincia



ASCIANO. I Consorzi di Bonifica 6 Toscana Sud ha completato i lavori di manutenzione ordinaria realizzati su un tratto del borro Meleta. Sul corso d'acqua, che scorre in località Montalceto nel comune di Asciano, è stata rimossa la vegetazione infestante presente in eccesso. Cb6, verificato che la sezione idraulica era completamente interrata – condizione che fa aumentare il rischio di esondazioni e allagamenti nei terreni adiacenti – ne ha anche eseguito il rescavo. Questo intervento di manutenzione ordinaria, inserito nell'unità idrografica Sinistra Ombrone, fa parte del piano delle attività della bonifica. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud coniuga la difesa del territorio con la tutela della natura: tutti gli interventi sono eseguiti seguendo le prescrizioni



FMps: prorogato il bando Moby per il rinnovo dei parchi mezzi  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Unisi: cordoglio per la prematura scomparsa di Christiana Navone  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Pallanuoto Siena Uisp: ancora una vittoria per l'U14  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Il Dsu fa chiarezza sui posti letto disponibili a Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)



"Siena in Fiore": due nuovi appuntamenti per il 2025  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Bollettino della viabilità di Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)

### Publicità

**Med news Italtpress**  
 un notiziario, tre lingue, un ponte tra culture

In italiano, inglese e arabo. Ogni giorno news, interviste, schede e approfondimenti.

[>> Italtpress](#)

### Follow



### Publicità

**ESG DATA**  
 Global Responsibility Network

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un **mondo più responsabile**, una **finanza più sostenibile** e un **futuro più green**.

[Esplora ora](#)

### NEWS DAL MONDO

### ULTIMI COMMENTI

### I PIÙ LETTI

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi

13 Gennaio 2025

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi

13 Gennaio 2025

Piantedosi "Alcune manifestazioni pretesto per aggredire forze ordine"

13 Gennaio 2025

Piantedosi "Alcune manifestazioni pretesto per aggredire forze ordine"

13 Gennaio 2025

### Videonews

", nextArrow: ">  
>  
, }); });



Inaugurata la fermata "Venezia Mestre Gazzera" sulla linea per Udine



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

della Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna.

Tweet =

« Previous :

Eletto il nuovo presidente di Uisp Atletica Siena

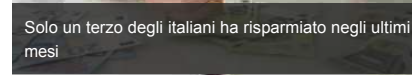
Next : »

Distretto Alta Val d'Elsa: più aperture dei Punti Insieme e dei Punti Unici d'Accesso

Publicità



Mercosur, Lollobrigida "Servono regole comuni"



Solo un terzo degli italiani ha risparmiato negli ultimi mesi



Imprese, nel 2024 aperture in crescita ma chiusure accelerano



Il caro energia preoccupa le aziende

CHI SIAMO

www.ilcittadinoonline.it

Quotidiano On Line edito da:

RED srls

Tel. 338/4990040 Fax Virtuale 06/233223316

info@ilcittadinoonline.it

Direttore responsabile

Raffaella Zelia Ruscitto

DONAZIONI

AMICI



FOLLOW



ilCittadinoonline.it

Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

DONAZIONI

WhatsApp icon 338 4990040



[banner\_mobile]

Copyright © 2017 ILCittadinoOnline.it Registrazione Tribunale di Siena n. 13 del 12 Settembre 2008

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Via la vegetazione in eccesso: finiti i lavori del Consorzio di bonifica sul fosso Tanaro - Il Giunc

Via la vegetazione in eccesso: finiti i lavori del Consorzio di bonifica sul fosso Tanaro

L'intervento di manutenzione nell'area di Casotto Venezia

0

copiato!

GROSSETO - Intervento di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud alle porte di Grosseto.

Sono stati completati i lavori sul fosso Tanaro che scorre nell'area di Casotto Venezia per rimuovere la vegetazione e gli arbusti presenti in eccesso.

"Ripristinato quindi il regolare deflusso delle acque verso valle, per limitare il rischio esondazioni e allagamenti - dichiara il Consorzio di bonifica -. L'intervento, inserito nel piano delle attività della bonifica 2025 relativo all'unità idrografica "Pianura grossetana", è stato eseguito nel rispetto delle prescrizioni della Regione per la tutela dell'ecosistema toscano".

Redazione

ORBETELLO - Sono iniziati gli interventi di manutenzione ordinaria inseriti nel piano delle attività della bonifica 2025 da parte di.

Attualità

MONTIERI - Prende forma il progetto idraulico per rendere più sicuro il paese di Montieri. Il sindaco Nicola Verruzzi e. Consorzio bonifica

GROSSETO - Anche in questa parte finale del 2024 resta alta l'attenzione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul Grosseto

GROSSETO - Si stanno concludendo le attività di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud previste nel 2024..

Cb6

GROSSETO - Benvenuti al consueto appuntamento con l'Almanacco della Maremma. Scopriamo insieme cosa ci riserva questa giornata tra storia, curiosità.

28 Gennaio 2025

GROSSETO - Benvenuti all'oroscopo di oggi, martedì 28 gennaio 2025. Le stelle si allineano nel cielo di Grosseto per regalarci.

28 Gennaio 2025

7

Palla ovale

GROSSETO - Weekend denso di soddisfazioni per la palla ovale grossetana. Trasferte positive per gli Under 14; con il Tirreno.

27 Gennaio 2025

35

Per non dimenticare

Prefettura

80

Copyright © 2005 - 2024 - Testata associata ANSO

Il Giunco srl - Quotidiano on line di informazione locale

via dell'Industria, 1046 Follonica (Gr) - Iscrizione al registro della stampa del Tribunale di Grosseto 06/11 del 15/06/2011

Direttore Responsabile: Daniele Reali

Privacy Policy Cookie Policy Cmp

Per favore, disabilita Adblock per continuare a leggere.

Ilgiunco.net è un quotidiano online gratuito che non riceve finanziamenti pubblici: l'unica fonte di sostegno del nostro lavoro è rappresentata dalle inserzioni pubblicitarie, che ci permettono di esistere e di coprire i costi di gestione e del personale.

Per visualizzare i nostri contenuti, scritti e prodotti da giornalisti a tempo pieno, non chiediamo e non chiederemo mai

un pagamento: in cambio, però, vi preghiamo di accettare la presenza dei banner, per consentire a Ilgiunco.net di restare un giornale gratuito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Sicurezza, la risposta

Gilberto Dondi

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Picchiato a sangue Maltempo oggi Payback Emilia Romag... Iva Zanicchi a Sanremo Unieuro addio Scuola materna

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

28 gen 2025

Il Resto del Carlino Ravenna Cronaca Massa: due nuovi sensori ...

MONIA SAVIOLI  
Cronaca



## Massa: due nuovi sensori per la prevenzione del rischio idrogeologico

Uno presso il campo sportivo di Fruges, l'altro sullo scolo Treppiede. Consentiranno un monitoraggio più preciso



Uno presso il campo sportivo di Fruges, l'altro sullo scolo Treppiede. Consentiranno un monitoraggio più preciso

**P**rosegue l'impegno dell'amministrazione comunale di **Massa Lombarda** per la **sicurezza del territorio** e la **prevenzione del rischio idrogeologico**. Nei mesi scorsi è stato installato un nuovo **sensore meteorologico** presso il campo sportivo di Fruges, al quale si aggiunge un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

sensore di livello idrometrico sullo scolo Treppiede montato lo scorso venerdì 24 gennaio.

Questi nuovi strumenti, si legge nella nota "uniti a quelli già presenti sul territorio, consentiranno un monitoraggio ancora più preciso e capillare delle condizioni meteo-idrometriche, offrendo dati fondamentali per la prevenzione e la gestione delle emergenze".

"Esprimo grande soddisfazione per l'installazione di questi nuovi sensori – dichiara il sindaco di Massa Lombarda Stefano Sangiorgi – che rappresentano un ulteriore passo avanti nella direzione della sicurezza e della prevenzione.

"Proprio in questi giorni, inoltre, stiamo per formalizzare l'incarico ad un esperto idraulico che, insieme al gestore del sistema fognario del paese e al Consorzio di Bonifica, avrà il compito di progettare gli interventi relativi al primo stralcio delle vasche di laminazione presso la zona sud/ovest di Massa Lombarda".

Le vasche di laminazione, come altri interventi strategici per la sicurezza del territorio, saranno presentate e condivise con la cittadinanza attraverso incontri pubblici e in streaming sulle piattaforme social.

"L'obiettivo – continua la nota – è quello di garantire la massima trasparenza e partecipazione, coinvolgendo attivamente la comunità nella gestione del rischio idrogeologico".



© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Incontri dedicati alle storiche dell'arte

Cronaca

"Non morì per la mucca pazza".  
Archiviazione per 40 sanitari

Cronaca

Una passeggiata in centro per cinque cani del canile

Cronaca

Storia della destra italiana con Bocchino e Giubilei

Cronaca

Dal libro allo spettacolo. La maternità al centro



Accedi

Minacce, gli Usa sono tornati

Carmine Pinto

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Bomba d'acqua Firenze Via Bolognese Fonteb... Stazione Rifredi Allerta Tramvia Firenze Carnevale

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

28 gen 2025

La Nazione Arezzo Cronaca Dal Cb2 l'esempio: Anbi ch...

REDAZIONE  
AREZZO



## Dal Cb2 l'esempio: Anbi chiede alle Regioni di affidare ai consorzi di bonifica la gestione dei tratti fluviali

Dopo le raffiche di Grecale e la "strage" di piante che hanno invaso alvei e sponde, continua l'attività di recupero del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno



Un albero caduto

**A**rezzo, 28 gennaio 2025 – Le squadre del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno all'opera da giorni per rimediare la "strage" di alberi causata dalle potenti raffiche di Grecale diventa un esempio per sostenere la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

necessità di una proposta di legge a cui l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) sta lavorando con il CNEL.

Obiettivo: affidare ai Consorzi di bonifica alcune manutenzioni fluviali sulla base di precisi accordi anche nel resto di Italia, come già accade in Toscana.

A dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), commentando l'attività in corso in ampie aree della Valtiberina.

Qui, molti alberi, anche di grandi dimensioni, sono stati abbattuti da fortissime raffiche di vento e da una settimana le squadre del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno stanno operando per situazione idraulica alla normalità: rimuovendo decine di piante, flagellate dal Grecale, che si sono schiantate anche all'interno degli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua, creando evidenti ed imprevedibili situazioni di rischio.

"Le recenti allerte meteo hanno lasciato strascichi importanti sul comprensorio dell'Alto Valdarno. Siamo ancora impegnati in interventi volti a rimuovere piante e rami abbattuti dalle forti raffiche di vento ed a ripristinare le rive danneggiate dalla caduta del materiale vegetale - spiega Enrico Righeschi, referente consorziale dell'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina - Gli interventi interessano tutta la vallata, ma le problematiche più gravi si concentrano nelle località Motina, San Leo e Ponte alla Piera, nel comune di Anghiari, dove proseguono le attività di taglio delle piante compromesse, il ripristino del corretto deflusso idraulico e la ricostruzione di argini e sponde, danneggiati dai ribaltamenti delle piante."

"Questo materiale legnoso, che potrebbe essere una risorsa green, abbandonato nel corso d'acqua, aumenta sensibilmente il rischio idraulico" evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. "Ogni anno, la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua viene programmata secondo le frequenze stabilite dalla Regione Toscana e tenendo conto delle segnalazioni dei cittadini e degli amministratori, oltre che dei risultati dell'attività di vigilanza svolta dai tecnici consortili.



Il Consorzio individua inoltre risorse ad hoc da destinare a situazioni non prevedibili, spesso legate a condizioni meteorologiche avverse - aggiunge la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani -. E'

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Grasso: "A Pesciola atto gravissimo, perseguire i responsabili e rispetto per gli operatori sanitari"

Cronaca

Arezzo: continua la riorganizzazione promossa da amministrazione comunale e Sei Toscana

Cronaca

Palestra "a cielo aperto" nel parco di San Giuliano

Cronaca

Abbandono dei rifiuti, a Capolona in campo le guardie giurate zoofile di agriambiente

Cronaca

Il week end del Rugby Valdarno

con queste risorse che oggi possiamo operare e mantenere in efficienza il reticolo idrografico: ogni anno, la cifra viene aumentata proprio per fronteggiare le conseguenze di cambiamenti climatici che espongono il territorio a rischi sempre più severi e improvvisi”.

Con queste risorse è possibile eseguire, al di là delle attività calendarizzate, interventi specifici, che consentono di mantenere in efficienza il reticolo idrografico. Di fronte alle conseguenze della crisi climatica con eventi meteo di sempre maggiore intensità, abbiamo dovuto aumentare questa cifra per dare con immediatezza risposte tempestive ed adeguate.”



Tecnici del Consorzio di bonifica, dei Comuni e di Enel Distribuzione stanno intanto monitorando il territorio per valutare ulteriori casi di pericolo per corsi d'acqua ed infrastrutture, generati od aggravati dalle ripetute raffiche di vento, che hanno flagellato il comprensorio dell'Alto Valdarno. Ed oggi è di nuovo allerta meteo.



© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**QN**

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

**ULTIME NOTIZIE**

- Cisl Scuola Grosseto: Alfonso Nocchi confermato segretario generale
- Consorzio di Bonifica Cb6: manutenzione ordinaria alle porte di Grosseto
- Tre escursioni nella Macchia della Magona per scoprire le bellezze del bosco e praticare lo "scrub b
- Scarlino Nel Cuore interviene sul completamento della scuola di Scarlino Scalo
- Nuovo impianto alla scuola di San Casciano dei Bagni



AMBIENTE

## Consorzio di Bonifica Cb6: manutenzione ordinaria alle porte di Grosseto

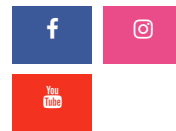
28 gennaio 2025 🔥 33 📄

Redazione

**Grosseto:** Intervento di manutenzione ordinaria del **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** alle porte di Grosseto. Sono stati completati i lavori sul **fosso Tanaro** che scorre nell'area di Casotto Venezia per rimuovere la vegetazione e gli arbusti presenti in eccesso nella sezione idraulica. Ripristinato quindi il regolare deflusso delle acque verso valle, per limitare il rischio esondazioni e allagamenti.

L'intervento, inserito nel piano delle attività della bonifica 2025 relativo all'unità idrografica Pianura Grossetana, è stato eseguito nel rispetto delle

Seguici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

prescrizioni della Regione per la tutela dell'ecosistema toscano.



## Maremma News

il primo quotidiano online della Maremma



FACEBOOK



INSTAGRAM



YOUTUBE

[Privacy](#)

[Contatti](#)

© 2025 ~ MaremmaNews. Tutti i diritti riservati.

Testata giornalistica regolarmente depositata al tribunale di Grosseto al nr. 939 registro stampa 1/00. Quotidiano.

Scrivici: redazione @ maremmanews.it

MaremmaNews è proprietà di Isesoftware. P.I. 01098550534

Powered by [Maze Softworks](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cerca



Home News Meteo ▾ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▾ Astronomia ▾ Archeologia Altre Scienze ▾

ALLERTA METEO

MALTEMPO

SATELLITI METEO ANIMATI

NEVE USA

DONALD TRUMP

GROENLANDIA



**VIDEO SUGGERITO**

Parata di pianeti illumina il cielo di gennaio, le immagini dalla ISS | VIDEO

**Gallery** [Vedi tutti >](#)

METEOWEB » ALTRE SCIENZE

Previsioni meteo Italia

+24H		+48H		+72H	
T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Vento forte e alberi abbattuti: in Valtiberina si recuperano le piante abbattute

Molti alberi, anche di grandi dimensioni, sono stati abbattuti da fortissime raffiche di vento in Val Tiberina

di Filomena Fotia 28 Gen 2025 | 10:42



Sono ancora nitide nella memoria le immagini di ponti ostruiti dal legname trascinato dalle piene in **Emilia-Romagna** che arriva dalla **Toscana**, l'ulteriore esempio dell'utilità di ampliare le competenze dei Consorzi di bonifica anche a tratti della rete fluviale, garantendone una puntuale manutenzione a trasformando in risorsa quello che, a valle, diventa non solo un grave problema idrogeologico, ma anche ambientale. *“E' questo l'obiettivo della proposta di legge, che stiamo preparando con il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro per poter affidare ai Consorzi di bonifica, sulla base di precisi accordi con le Regioni, anche alcune manutenzioni fluviali”* ricorda Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

Molti alberi, anche di grandi dimensioni, sono stati abbattuti da fortissime raffiche di vento in Val Tiberina e da una settimana le squadre del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno stanno operando per riportare la sicurezza idraulica alla normalità;

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

decine di piante, flagellate dal Grecale, si sono schiantate anche all'interno degli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua, creando evidenti ed imprevedibili situazioni di rischio.

*“Le recenti allerte meteo hanno lasciato strascichi importanti sul comprensorio dell'Alto Valdarno. Siamo ancora impegnati in interventi volti a rimuovere piante e rami abbattuti dalle forti raffiche di vento ed a ripristinare le rive danneggiate dalla caduta del materiale vegetale – spiega Enrico Righeschi, referente consorziale dell'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina – Gli interventi interessano tutta la vallata, ma le problematiche più gravi si concentrano nelle località Motina, San Leo e Ponte alla Piera, nel comune di Anghiari, dove proseguono le attività di taglio delle piante compromesse, il ripristino del corretto deflusso idraulico e la ricostruzione di argini e sponde, danneggiati dai ribaltamenti delle piante”.*

*“Questo materiale legnoso, raccolto ed organizzato, può diventare un'importante risorsa green – evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Il paradosso è che abbandonato nel corso d'acqua non solo aumenta i rischi idraulici, ma diventa rifiuto speciale e quindi soggetto alle complesse normative ed agli elevatissimi costi del caso”.*

*“Ogni anno, la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua viene programmata secondo le frequenze stabilite dalla Regione Toscana e tenendo conto delle segnalazioni dei cittadini e degli amministratori, oltre che dei risultati dell'attività di vigilanza svolta dai tecnici consortili. L'ente consortile individua anche risorse ad hoc da destinare a situazioni non prevedibili, spesso legate a condizioni meteorologiche avverse – aggiunge il Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani – Con queste risorse è possibile eseguire, al di là delle attività calendarizzate, interventi specifici, che consentono di mantenere in efficienza il reticolo idrografico. Di fronte alle conseguenze della crisi climatica con eventi meteo di sempre maggiore intensità, abbiamo dovuto aumentare questa cifra per dare con immediatezza risposte tempestive ed adeguate”.*

Tecnici del Consorzio di bonifica, dei Comuni e di Enel Distribuzione stanno intanto monitorando il territorio per valutare ulteriori casi di pericolo per corsi d'acqua ed infrastrutture, generati od aggravati dalle ripetute raffiche di vento, che hanno flagellato il comprensorio dell'Alto Valdarno. Ed oggi è di nuovo allerta meteo.

Il tuo indirizzo e-mail

Iscriviti alla Newsletter

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

CONDIVIDI



NEWS METEO IN TEMPO REALE METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ARCHEOLOGIA

TECNOLOGIA CALENDARIO LUNARE GLOSSARIO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



CHI

HOME NOTIZIE EDITORIALE SIAMO PUBBLICITÀ CONTATTI

Ondalunga  
BARBERINO - PIZZET

Aperti tutti i giorni a cena,  
sabato e domenica anche a pranzo  
Barberino di Mugello FI - Via del Lago, 3  
Tel. 0575 842089  
www.ondalunga.eu

NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# In poche ore 48-52 millimetri di pioggia concentrata su Firenze e dintorni. Gli interventi del Consorzio di bonifica

28.01.2025

FIRENZE – Un fronte temporalesco che, per fortuna è durato solo qualche ora, ha interessato tutto il comprensorio del Medio Valdarno, causando diversi allagamenti localizzati in aree urbane dovuti alle difficoltà di smaltimento della grande quantità d’acqua piovuta dal cielo. Meno evidenti gli impatti sui corsi d’acqua principali, dove i livelli sono cresciuti rapidamente rimanendo [...]



**ALFIERI** LA UTICANTOZZERIA  
 VOI RISPARMIARE SULLA TUA POLIZZA RC AUTO SENZA SUCCESSIVE  
 CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO  
[www.carrozzeriaalfieri.it](http://www.carrozzeriaalfieri.it) - ☎ 055 8960203  
 Il nostro interesse è il tuo interesse, la tua tranquillità, il tuo

FIRENZE – Un fronte temporalesco che, per fortuna è durato solo qualche ora, ha interessato tutto il comprensorio del Medio Valdarno, causando diversi allagamenti localizzati in aree urbane dovuti alle difficoltà di smaltimento della grande quantità d’acqua piovuta dal cielo. Meno evidenti gli impatti sui corsi d’acqua principali, dove i livelli sono cresciuti rapidamente rimanendo però in gran parte dei casi al di sotto o intorno al primo livello di guardia.

GLI ABBONAMENTI SARANNO ACQUISTABILI SOLO TRAMITE APP  
 O PRESSO L'UFFICIO AL PUBBLICO SU APPUNTAMENTO  
 PER MAGGIORI INFO [WWW.CONSIAGSERVIZIOMUNI.IT](http://WWW.CONSIAGSERVIZIOMUNI.IT)

Vetreria F.lli Daddi

RIPARAZIONI A DOMICILIO

BOX DOCCIA STANDARD E SU MISURA

VIA V. BELLINI, 12

CAMPI BISENZIO

(FI)

Tel. 055- 890234

NON LIBERARTI A CASO DEL TUO IMBALLO, IN BALLO C'È IL FUTURO DEL PIANETA.  
 L'ECONOMIA PENSA IL FUTURO DI BORDO  
 Carta a Carbonio come soluzione  
 Carta a Carbonio come soluzione

**HIDRON**  
 c'è un mondo dentro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Non sono mancate, comunque, anche criticità localizzate riguardanti il reticolo idrografico, ma in tutti i casi in prossimità di tombamenti: veri e propri elementi di grande rischio in caso di acquazzoni. L'acqua è fuoriuscita all'imbocco del Borro dei Morelli, a Ginestra Fiorentina andando ad attraversare l'abitato invece di passarci sotto. Lo stesso è successo alla Gora di Quinto in Via Gramsci a Sesto Fiorentino, dove si è otturata completamente la griglia all'imbocco del tombamento, provocando la fuoriuscita delle acque di piena e allagamenti d'intorno; qui il personale del Consorzio di bonifica è intervenuto con i propri uomini e mezzi per ristabilire lo scorrimento all'interno del tratto tombato.

Altre criticità hanno riguardato il Mugello, con esondazioni nei campi dai corsi d'acqua Cardetole e Fistona, tra Borgo San Lorenzo e Sagginale, oltre che dal Fosso Saltalavacca che ha riversato i detriti sulla strada di Fontebuona a Vaglia; anche qui intervento in corso del personale della bonifica assegnato alla locale Unione dei Comuni. Tra gli impianti idrovori, si segnala l'entrata in funzione di Castelletti a Signa e della Senice a Quarrata.

**Parametri controllati per garantirti acqua di qualità** **QUESTO IL NOSTRO 2024. BUONE FESTE DA PUBBLICACQUA**

Tecnici ed operatori del Consorzio di bonifica stanno monitorando la situazione, verificando il regolare funzionamento delle opere idrauliche e intervenendo sui nodi idraulici più delicati per rimuovere eventuali ostruzioni. Nell'ambito di queste attività sono state monitorate in particolare le casse di espansione, molte delle quali sono entrate in funzione su diversi bacini. Nelle foto quelle sui bacini del Borro Soglia e Torrente Vingone a Scandicci - bocca tarata Vingone, bocca tarata Soglia, cassa di espansione di Santa Maria a Vingone, tutte entrate regolarmente in funzione. "La precipitazione intensa, anche se non di lunga durata, ha causato criticità diffuse che ancora una volta evidenziano la vulnerabilità di un territorio complesso anche dal punto di vista urbanistico, - spiega il presidente del Consorzio di bonifica **Paolo Masetti** - ho seguito l'evento con i tecnici del Consorzio intervenuti su alcune criticità che hanno interessato il reticolo di gestione in particolare su microbacini. Le squadre sono tuttora presenti sul territorio e stanno monitorando griglie e punti delicati del reticolo".

CONDIVIDI:



Taggato in [bonifica](#), [consorzio](#), [maltempo](#)



Autore  
Redazione

Questa notizia è offerta da:

Via Montalvo, 8  
Campi Bisenzio  
**055 89411**  
[www.ambulatorimisericordia.com](http://www.ambulatorimisericordia.com)

**SANITÀ SOCIALE DI QUALITÀ**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

press,commtech. the leading company in local digital advertising

## Ravennanotizie.it



# Ravenna. Alla Casa Matha i cambiamenti della biodiversità e i nuovi ospiti del mare: viaggio fra le specie che ci circondano

di Redazione - 28 Gennaio 2025 - 9:25 [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 3 min

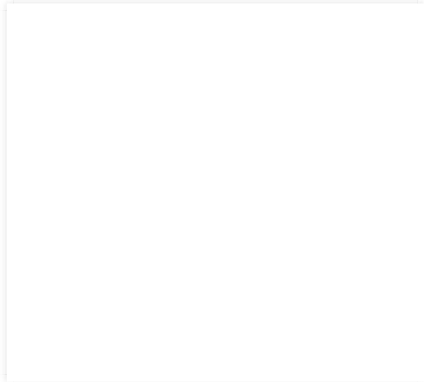
**Più informazioni su** [biodiversità](#) [casa matha](#) [granchio blu](#) [ravenna](#) [ravenna](#)



FOTO B ARCHIVIO

Martedì 28 gennaio 2025 alle ore 17 inizia il nuovo anno accademico del **Corso di Istruzione Superiore dedicato all'Ambiente organizzato dalla Casa Matha di Ravenna**. La prima lezione è dedicata alla presentazione del saggio "Invasioni, clima ed altri cambiamenti". Il libro scritto su incarico Di Progetto Pesca della FLAI CGIL, percorre e analizza i mutamenti della biodiversità in Adriatico allo scopo di dare indicazioni agli operatori di settore perché possa ancora parlarsi di una pesca resiliente nell'ambito di nuove regole di sostenibilità.

Il saggio si sviluppa nell'analisi delle origini dei cambiamenti per poi analizzare la crisi climatica e i suoi effetti sulla biodiversità. Prosegue poi il prof Odorico ad analizzare alcune proposte di gestione delle invasioni di specie alloctone che sempre di più troviamo presenti in Adriatico e non solo. Il saggio, quindi prosegue ad affrontare la ricerca delle "aree calde di pesca" con particolare attenzione a quelle invase dal granchio Blu. Odorico



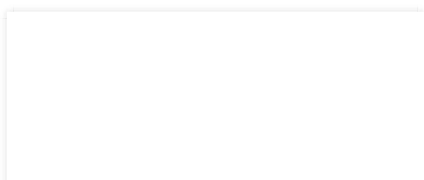
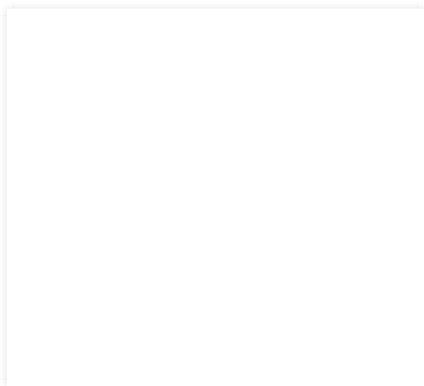
**RAmeteo** Previsioni

Ravenna **17°C** **6°C**

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** »



**METEO**  
**Ravenna. Martedì 28 gennaio molto nuvoloso con piogge deboli e intermittenti** **previsioni**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

conclude quindi proponendo misure di adattabilità delle attività di pesca e di acquacoltura che sono fortemente in difficoltà proprio nell'Alto adriatico a causa della presenza dei nuovi ospiti dei mari.

La lezione sarà tenuta dal Prof. Roberto Odorico professore presso l'università di Padova e autore del saggio, mentre l'introduzione è a cura di Marco Rinaldi, responsabile della Flai-CGIL Pesca dell'Emilia-Romagna. A seguire il dibattito moderato da Piergiorgio Vasi, curatore del Corso Ambiente per la Casa Matha.

L'intero corso dal titolo "La sostenibilità sociale economica e ambientale della società antropica. Nuove realtà e opportunità di fronte ai cambiamenti climatici. La sfida della adattabilità", è curato da Piergiorgio Vasi, socio della Casa Matha e Vicepresidente Regionale dell'ENDAS Emilia-Romagna con delega al settore ambientale.

A questa lezione seguiranno altre sette lezioni dedicate in particolare ai temi dell'invasione del granchio Blu, con la presentazione di un documentario di National Geographic girato nel Delta del Po, al cambiamento generazionale all'interno del settore della pesca e alle nuove coltivazione delle Ostriche in Adriatico.

Le lezioni sono a libero accesso in presenza presso la sede di Ravenna, Piazza Andrea Costa, 3 ed attraverso la diretta streaming sul canale Youtube della Casa Matha raggiungibile al seguente link:

#### **I relatori:**

**Roberto Odorico:** è professore a contratto dell'Università di Padova e dell'Università di Trieste e ha pubblicato e partecipato a varie ricerche in Particolare nei seguenti settori: gestione risorse marine, aree di pesca, sistemi banchina, pesca sostenibile; attività di pianificazione ambientale, filiere produttive funzionali alle nuove specie e bio-invasioni, tecnologie pesca ed acquacoltura linee produttive bio-ingredienti da biomassa marina; assistenza tecnica produzione specie gestione economia circolare; ripristino habitat, restocking; valutazione impatto ambientale marino costiero – progettazione europea politiche coesione Adrion.

Nella carriera professionale si è occupato inoltre di studio processi sostenibili gestione pesca ed acquacoltura, tecniche gestione rifiuti e materie prime seconde (plastiche e combustibili da pirolisi), del monitoraggio biologico subacqueo servizi ecosistemici, di gestione aree marine protette/aree transizione sostenibilità impatti antropici, di innovazione aziendale nella filiera ittica gestione sostenibile aree di pesca/valorizzazione prodotto sistemi di monitoraggio e controllo della produttività nelle marinerie italiane e mediterranee e attività di pesca e controllo cambiamenti climatici-gestione specie aliene e nuove filiere prodotto da aree critiche.

Odorico è stato docente presso la Guardia Costiera Scuola Sottufficiali La Maddalena in gestione e controllo filiera ittica, tracciabilità, pesca illegale, normativa comunitaria e presso l'Accademia di Livorno (corsi pre Comando, Nomina Diretta, Ruoli Speciali) per gestione delle risorse marine, presso ISMI (Istituto superiore per il Made in Italy) nelle materie di percorso valorizzazione e reperimento materie prime dal mare.

Roberto è specializzato in caratterizzazione biologica ambiente marino subacqueo (Italia, Mediterraneo); progettazione gestione pesca (Italia, EU, Nord Africa); risorse marine e innovazione tecnologica settore pesca selettività/bycatch/prodotto ittico; formazione operatori e quadri della filiera alimentare pesca; Innovazione del prodotto acquacoltura; impatto ambientale marino e costiero food management EU rules and primary production; Sostenibilità Impianti integrati acquacoltura/maricoltura.

**Merco Rinaldi:** è responsabile regionale per l'Emilia-Romagna per il Settore della pesca e dell'acquacoltura della FLAI CGIL La FLAI – la Federazione Lavoratori Agro Industria che rappresenta e organizza gli operari agricoli, florovivaisti e forestali, i dipendenti dei consorzi agrari e dei consorzi di bonifica, i dipendenti da imprese di contoterzismo, i dipendenti delle associazioni degli allevatori, i lavoratori dell'industria alimentare di trasformazione e quelli dell'artigianato alimentare, i lavoratori della pesca, i dipendenti di aziende ortofruttiere, i dipendenti da aziende di trasformazione del tabacco.

Accanto alla tutela ed al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la FLAI opera per sostenere politiche volte ad una produzione contraddistinta da sostenibilità sociale ed ambientale, poiché convinta che un cibo sano sia frutto di lavoro etico e di qualità, nel rispetto dell'ambiente e del territorio in cui viene prodotto.

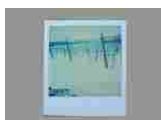
**Più informazioni su**

biodiversità 
 casa matha 
 granchio blu 
 ravenna 
 ravenna

## ALTRE NOTIZIE DI RAVENNA



**METEO**  
Ravenna. Martedì 28 gennaio molto nuvoloso con piogge deboli e intermittenti



**VERNISSAGE**  
Alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna inaugura una mostra dedicata a Germano Sartelli e alle sue Polaroid



**MEMORIA**  
Il Prefetto di Ravenna Ricciardi ha consegnato le Medaglie d'Onore ai familiari di cittadini deportati nei lager nazisti



**RIMBORSI**  
Agricat: al via le comunicazioni sugli esiti delle domande di risarcimento per le aziende agricole colpite dalle calamità nel 2023

## DALLA HOME



**L'INTERVISTA**  
Giorno della Memoria. Roberto Matatia: "Io, ebreo faentino, nascondo la Stella di David per evitare di subire atteggiamenti antisemiti"



**PROTEZIONE CIVILE**  
Venti moderati di burrasca: sulla provincia di Ravenna è allerta meteo gialla



**POLITICA**  
Nuova riunione interlocutoria nel centrodestra per le elezioni di Ravenna: coalizione unita e candidato ancora lontani



**LAVORI PUBBLICI**  
Manutenzione del Ponte sul Savio tra Castiglione di Ravenna e di Cervia: lavori per 180mila euro, senza blocco della circolazione

CRONACA SANTARCANGELO DI ROMAGNA

## Un incontro per presentare la messa in sicurezza idraulica della frazione di Sant'Ermete

Presenti gli amministratori comunali di Santarcangelo e o tecnici del Consorzio di Bonifica che realizzerà l'intervento

Redazione

28 gennaio 2025 14:42



Foto archivio

È in programma per mercoledì 29 gennaio alle ore 21 presso la scuola dell'infanzia Biancaneve l'incontro di presentazione pubblica dei lavori del Consorzio di Bonifica finalizzati alla messa in sicurezza idraulica della frazione di Sant'Ermete. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Filippo Sacchetti e della vicesindaca e assessora ai Lavori pubblici Michela Mussoni, i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna illustreranno ai residenti due distinti interventi di messa in sicurezza idraulica della frazione, per un investimento totale che supera i 3 milioni di euro, in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Il primo riguarderà la manutenzione e la realizzazione di fossi di regimazione delle acque finalizzati a una migliore gestione dei flussi. Il secondo intervento prevede invece la realizzazione di una vasca di laminazione alla confluenza tra rio Mavone e rio Caldiero. Entrambe le infrastrutture avranno un ruolo strategico nella gestione delle acque piovane, in particolare durante gli eventi atmosferici più estremi.

© Riproduzione riservata



Si parla di **incontri pubblici**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680